



*Città di Saronno
Provincia di Varese*

Ufficio di Presidenza

VERBALE DI SEDUTA n. 12 (2011)
DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza di 1^o convocazione – seduta STRAORDINARIA

L’anno duemilaundici il giorno diciannove del mese di dicembre alle ore 20.30 nella Civica Sala Consiliare “dott. A. Vanelli” nel palazzo dell’Università dell’Insubria, piazza Santuario n. 7, previa osservazione di tutte le formalità prescritte dalle vigenti leggi, , è stato convocato il Consiglio Comunale ,così composto :

- | | |
|-----------------------------------|-------------------------|
| 1. Luciano PORRO - SINDACO | |
| 2. Augusto AIROLDI | 17. Angelo PROSERPIO |
| 3. Nicola GILARDONI | 18. Massimiliano D’URSO |
| 4. Antonio BARBA | 19. Anna CINELLI |
| 1. Francesca VENTURA | 20. Michele MARZORATI |
| 6. Mauro LATTUADA | 21. Elena RAIMONDI |
| 7. Simone GALLI | 22. Enzo VOLONTE’ |
| 8. Roberto BARIN | 23. Luca DE MARCO |
| 9. Lazzaro (Rino) CATANEO | 24. Paolo STRANO |
| 10. Oriella STAMERRA | 25. Lorenzo AZZI |
| 11. Massimo CAIMI | 26. Angelo VERONESI |
| 12. Giorgio POZZI | 27. Raffaele FAGIOLI |
| 13. Michele LEONELLO | 28. Claudio SALA |
| 14. Alfonso ATTARDO | 29. Davide BORGHI |
| 15. Bruno PEZZELLA | 30. Pierluigi GILLI |
| 16. Stefano SPORTELLI | 31. Pierluigi BENDINI |

PRESIDENTE del Consiglio : **Augusto AIROLDI**

ASSESSORI presenti: Mario Santo, , Valeria Valioni, Giuseppe Nigro, Cecilia Cavaterra, Agostino Fontana.

Inno Nazionale

APPELLO: Presenti n. 23

ASSENTI: Galli(congedo) –Marzorati – Volontè - Gilardoni- Raimondi-Borghi-Sala e Fagioli.

PARTECIPA IL SEGRETARIO – dott. Matteo Bottari.

Il Presidente dichiara valida ed aperta la seduta e procede alla trattazione degli argomenti all’ordine del giorno:

Entrano in aula i sigg.ri: Marzorati – Gilardoni-Raimondi- Borghi – Sala e Fagioli.

Presenti n. 29

Punto 1 – Delibera n. 67

Convenzione tra Comuni per la gestione del Servizio per la Formazione Professionale di via Volta, 105 – triennio 1.01.2012 - 31.12.2014.

Punto 2 - Delibera n. 68

Relazione del Presidente della Saronno Servizi s.p.a..

Punto 3 - Delibera n. 69

Interpellanza presentata dal gruppo consiliare Popolo della Libertà sulla gestione dei centri sportivi comunali.

Punto 4 - Delibera n. 70

Mozione presentata dal gruppo consiliare Lega Nord Lega Lombarda per l’Indipendenza della Padania per la creazione di un fondo per supportare il buono per le famiglie che scelgono di mantenere in casa i nonni anziani non più autosufficienti.

Punto 5 - RINVIATO

Mozione presentata dalla Maggioranza per l’istituzione del Registro delle Dichiarazioni Anticipate di Volontà relative ai trattamenti sanitari – Testamento Biologico.

La seduta termina alle ore 00..55

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI LUNEDI' 19 DICEMBRE 2011

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Buonasera a tutti, diamo la parola al segretario generale per l'appello, prego Dottor Bottari.

Appello

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie al segretario, risultano presenti 22 consiglieri più il Sindaco, quindi siamo in numero legale, possiamo dare inizio alla serata.

Buonasera a tutti i consiglieri e buonasera ai cittadini che ci seguono tramite Radio Orizzonti.

Diamo, come giustamente ricorda il Sindaco, il ben tornato al segretario generale anche per i recenti episodi nei quali è stato coinvolto ma lo vediamo qui a fianco a noi, sano e salvo, questo ci fa particolarmente piacere.

Consigliere Cataneo, prego.

SIG. RINO CATANEO (Partito Democratico)

Buonasera a tutti. Volevo chiedere, prima di iniziare i punti all'ordine del giorno, ai consiglieri comunali di osservare un minuto di silenzio in relazione ai gravi fatti di Firenze e di Torino dove una serie di episodi che si sono verificati in questi ultimi giorni ci hanno particolarmente

colpiti sperando che nel nostro ordinamento queste cose non succedano con la frequenza con le quali si verificano in questi giorni. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Cataneo, invito l'assemblea ad alzarsi in piedi e ad osservare un minuto di raccoglimento, grazie.

(Un minuto di silenzio)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie. Nel frattempo è arrivato il Consigliere Marzorati, possiamo aggiornare la lista dei presenti.

Primo punto all'ordine del giorno.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 19 Dicembre 2011

DELIBERA N. 67 C.C. DEL 19.12.2011

OGGETTO: convenzione tra i Comuni per la gestione del Servizio per la Formazione Professionale di Via Volta, 105 - triennio 1.01.2012 - 31.12.2014.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Prego Assessore Valioni.

SIG.RA VALERIA VALIONI (Assessore Servizi alla persona)

La convenzione di cui si propone l'approvazione trova in questa sede una sua naturale evoluzione di un percorso che è iniziato da tempo con il concorso di 9 Comuni, inizialmente, attualmente la convenzione ne riguarderà 7 perché Rovellasca e Turate, o Rovello, non aderiscono più.

La Regione Lombardia nel 2007 emette la legge n. 19 a partire dalla quale non è più consentito di gestire da parte di enti consorzi di Comuni, enti formativi, questa legge regionale chiede o che sia un'istituzione formativa o che sia un ente dotato di personalità giuridica e autonomia statutaria.

In quella data per proseguire e non chiudere questa importante offerta formativa perché il consorzio di formazione professionale è un'offerta formativa fondamentale nel territorio per alunni svantaggiati da disabilità oppure svantaggiati con svantaggio sociale e offre due percorsi, un percorso triennale di un corso di studio di tipo artigianale oppure percorsi individualizzati detti PIP che si sviluppano anch'essi in ambito triennale, allora per non chiudere, non archiviare questa importante esperienza i Comuni si sono dati un tempo di valutazione della possibilità

di trasformare il consorzio dei Comuni in azienda speciale, in azienda con autonomia giuridica così come voleva la norma regionale.

Per affrontare questo periodo di interregno e avere contemporaneamente diritto ad accedere ai finanziamenti regionali si sono appoggiati, tramite un bando pubblico, a un istituto che avesse già queste caratteristiche.

Il bando ha visto la partecipazione sia dell'Istituto Padre Monti che di IAL, l'offerta economicamente e complessivamente più vantaggiosa era quella di IAL, è stato conferito l'incarico a IAL per questo periodo di transizione che ha consentito che i Comuni sviluppassero questo dibattito arrivando recentemente a concludere per la decisione di non costituirsi in azienda speciale consortile.

Questi periodi sono stati sostenuti normativamente da rinnovi di convenzione, a questo punto diciamo che questa convenzione è l'ultima che va a chiudere questo ciclo, è una convenzione che archivia il ruolo dei Comuni garantendo la prosecuzione e il completamento dei percorsi già in essere e che si andrà a concludere nell'anno scolastico 2013/2014. C'è un piano di progressivo rientro del personale comunale all'interno di altri ruoli educativi all'interno del Comune e contestualmente un subentro di IAL con proprie risorse e proprio personale nel continuare a garantire questo percorso.

I Comuni consorziati avranno diritto di prelazione sui posti disponibili, se saranno disponibili altri posti e altri Comuni vorranno accedere ovviamente sarà loro consentito ma la convenzione facilita la possibilità di trovare posto.

Anche economicamente la possibilità di accedere a questo corso di studi, oltre che da un punto di vista formativo per il disabile o per la persona che è stata impossibilitata ad avere un corso normale di studi, anche economicamente è interessante per il Comune perché sicuramente meno impegnativo economicamente di un insegnante di sostegno, di eventuali costi di trasporto e di supporti vari che dovrebbero in ogni caso essere garantiti.

Questo è già un corso ritagliato ad hoc con un rapporto personalizzato e anche un progetto personalizzato per i singoli utenti.

La regione conferisce 7.500 euro di dote per ogni alunno iscritto, IAL va a pareggio con 12 iscrizioni e quindi il costo di gestione nel caso di 12 iscrizioni a carico del Comune è nullo, c'è invece la possibilità di un non

raggiungimento di questo numero di 12 che verrà ripartito in quota pro-capite, l'eventuale costo che si dovesse verificare a carico dei Comuni che partecipano a questa convenzione.

Al convenzione resterà in essere fino a tutto il 2014 per dare poi tempo di consolidare l'assetto, di consolidare la situazione, di completare le ultime parti anche burocratico/amministrativo dopodichè IAL resta sulla scena e prosegue esclusivamente con propri corsi.

Viene conferita la sede di Via Volta dove attualmente già il consorzio è allocato in regime di affitto a IAL e l'affitto va a crescere nei prossimi anni fino al 100% dell'affitto definito che è stato definito come 50% del valore dell'affitto commerciale del valore reale ma fino a quando ci sarà un'attività del Comune questa quota non sarà interamente percepita ma a fine percorso sarà interamente percepita quindi IAL sarà un istituto di formazione professionale che sviluppa corsi con queste finalità mantenendo questa identità che è stata voluta fin da tempo dai Comuni che l'hanno costituito e in questo percorso la città non perde l'offerta formativa ma nello stesso tempo rispettiamo la legge regionale.

I Comuni aderenti hanno in buona parte già deliberato nei loro Consigli comunali questa decisione.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore Valioni. Apriamo la fase degli interventi, della discussione, Consigliere Raimondi, prego.

SIG.RA ELENA RAIMONDI (Popolo delle libertà)

Buonasera a tutti. Mi sembrerebbe opportuno, nel ripercorrere un po' la storia di questo servizio, sottolineare un aspetto in particolare anche per chi ci sta ascoltando perché parliamo di servizio di formazione come ce ne possono essere altri sul territorio ma secondo me dobbiamo andare ben a capire che quello di cui stiamo parlando è un servizio di formazione che da 17 anni, dal 1994, il Comune di Saronno, in accordo con altri Comuni limitrofi, offre a una particolare fascia di persone, nello specifico

stiamo parlando di un servizio di formazione rivolto a ragazzi svantaggiati e disabili, quindi stiamo parlando di un servizio che questa amministrazione, si legge, non intende più portare avanti direttamente, di un servizio ragazzi svantaggiati e disabili che quindi non sono in grado di seguire i percorsi standard dell'offerta formativa post scuola media, quindi stiamo parlando di ragazzi della scuola dell'obbligo. Stiamo parlando di un servizio che è vero che la normativa è cambiata, dal '94 ad oggi sono passati 17 anni, probabilmente la normativa è cambiata anche più volte per cui le trasformazioni di questo tipo di servizio nella forma giuridica, nella natura, nella modalità in cui è stato erogato il servizio, quindi risposte alla domanda di questo bisogno sono state diverse negli anni, ora vediamo che questa amministrazione non è in grado di trovare una modalità con la quale continuare, proseguire a offrire questo servizio, secondo me particolarmente fondamentale, a una delle fasce più deboli in un'età particolarmente delicata com'è quella posta terza media.

Quindi questa amministrazione segue, rinnova una delibera, un atto, un provvedimento portato avanti dal commissario, da un tecnico, quindi con l'urgenza e la necessità del momento, come cita la delibera, il quale però a suo tempo almeno aveva fatto un avviso pubblico per andare a verificare quali tra le varie realtà, chiamiamole realtà, chiamiamoli enti perché qui non stiamo parlando di un servizio di business, stiamo parlando di un servizio rivolto ad una fascia tra le più deboli, tra le più fragili che ci siano sul territorio. Quindi non facciamo neanche un avviso pubblico, rinnoviamo quanto deciso e proposto con degli atti di un commissario, persona tecnica ma neanche del posto, quindi andiamo neanche ad approfondire quale può essere la qualità del servizio che stiamo andando ad affidare, rinnoviamo per un tot di anni, diamo la sede.

Io credo che quello che mi lascia molto perplessa su questa delibera è proprio la decisione definitiva, neanche il tentativo di lasciare ancora del tempo di provvisorietà per vedere se nascono degli altri strumenti, visto che non è tantissimo che state amministrando per quanto è possibile che in un anno e mezzo si possano già avere preso delle linee, delle scelte compatibilmente agli strumenti giuridici, invece questa è una delega che ormai è una delega definitiva a un ente già deciso, stabilito a priori senza neanche un'analisi del mercato.

Io credo che veramente a questo punto viene da dire che questa scelta di questa amministrazione forse era una scelta che ha fatto più facilmente un tecnico che forse un organismo politico eletto da dei cittadini dovrebbe avere il merito di avere una capacità di approfondimento di valutazione sicuramente più attenta di quella che sono i bisogni dei propri cittadini. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Raimondi. Si è iscritto a parlare il Consigliere Strano. Prima di dare la parola al Consigliere Strano comunico che abbiamo concordato all'ufficio di presidenza che quando manca un minuto allo scadere del tempo del consigliere avverto il consigliere che il tempo sta per scadere, non l'ho fatto con il Consigliere Raimondi perché non gliel'ho detto in anticipo comunque è stata ampiamente nel tempo.

Prego Consigliere Strano.

SIG. PAOLO STRANO (Popolo delle libertà)

Grazie Presidente, la sollevo da questo impegno perché il mio è solo un intervento per un chiarimento.

L'assessore ha detto che questa convenzione rimarrà in essere fino al 2014 mentre l'anno scolastico si riferisce al 2013/2014, nel 2014 l'anno scolastico finisce a giugno a settembre inizia il nuovo anno scolastico 2014/2015, in questi sei mesi che rimarranno la convenzione continua ad avere ancora un valore o no o si conclude a giugno del 2014, perché se così è non vedo in motivo perché tenerla in essere fino alla fine del 2014, perché se no va ad accavallarsi con un nuovo anno scolastico che inizia a settembre 2014. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Strano. Non ho altri iscritti a parlare, quindi se l'Assessore Valioni vuole dare risposta a queste prime domande.

SIG.RA VALERIA VALIONI (Assessore Servizi alla persona)

Per quanto riguarda la convenzione, fa fede l'anno scolastico, quindi l'anno scolastico si conclude, non ci si accavalla nell'anno successivo in cui IAL autonomamente nell'anno scolastico 2014/2015 sviluppa i propri corsi. Si è voluto lasciare questi sei mesi di vigente convenzione per un eventuale riassetto amministrativo di dare/avere, dia eventuali pendenze, di eventuali atti burocratici/amministrativi che fossero eventualmente ancora in essere che potrebbero benissimo non esserci, in quel caso la convenzione si chiude con il chiudersi dell'anno scolastico e i mesi non verranno in nessun modo utilizzati.

In ogni caso non si apre più nessun corso che veda la partecipazione diretta dei Comuni a far tempo dalla conclusione dell'anno scolastico 2013/2014.

Per quanto sollevato dalla Dottoressa Raimondi, nel condividere l'importanza e la rilevanza di questo servizio che vogliamo e abbiamo voluto tutelare e conservare, da un lato mi rammarico che nella commissione consiliare in cui abbiamo presentato il provvedimento e abbiamo avuto modo di discuterlo abbastanza approfonditamente la Dottoressa Raimondi non fosse presente perché si sarebbe potuto ragionare con più calma e più approfonditamente, dall'altra parte non è vero che non è stata verificata la qualità del servizio, è tuttora operativo il direttore come dipendente del Comune, il Dottor Umberto Casatagna è tuttora il direttore dei corsi a carico del Comune, fisicamente lo si trova là in diversi giorni della settimana, si relaziona costantemente con gli uffici e ci informa che il servizio è stato mantenuto nelle sue caratteristiche di qualità, che il servizio è garantito così come lo si voleva che si continuasse, non c'è un fattore di discontinuità, di frattura rispetto alla precedente gestione assicurata dai Comuni.

Per quanto al rinnovo di un nuovo bando e una ricerca di mercato, non era a nostro parere opportuno dopo che si è nei fatti fatto il precedente bando, consolidato ormai un rapporto così intrecciato tra gli insegnanti, i corsi, le attività dello IAL, gli insegnanti, i corsi, le attività del Comune che hanno camminato di pari passo e la verifica di qualità è stata, nei fatti, un lavorare insieme in questi anni, confrontarsi quotidianamente sui programmi, sui corsi e sulle metodologie, qui sì che avremmo avuto un rischio di discontinuità andando a bandire, andando ad assegnare un servizio ad altri gestori con i quali non ci si era verificati, non si aveva lavorato assieme e non si aveva garanzie, quindi la scelta è stata quello di considerare valido quel momento di bando precedente, di considerare valido il percorso fatto assieme negli anni di valutazione, verifica del lavoro e di accordi su come vanno poi garantiti e mantenuti i corsi e il direttore dei corsi ne ha dato garanzia e testimonianza. Quindi noi pensiamo di aver operato proprio per rispetto della specificità, richiamata dal Consigliere Raimondi, nel migliore dei modi e nell'interesse dei nostri utenti.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore Valioni, Consigliere Gilli, prego.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

L'osservazione del Consigliere Strano è tutt'altro che inutile perché c'è contraddizione tra quello che si dice nella delibera e quello che c'è nella convenzione sulla scadenza.

Al punto 11 della parte preliminare della delibera si dice correttamente: tramite apposita convenzione a valere per gli anni formativi 2011/2012 - 2012/2013 - 2013/2014, triennio dal primo settembre 2001 al 31 agosto 2014, perché l'anno scolastico incomincia il primo settembre e finisce il 31 agosto. Questo è quello che si dice nella delibera, nella convenzione si dice invece 31 dicembre del 2014, non ha senso che ci sia questa diversità di date perché se anche al primo settembre del 2014 ci fosse qualche cosa

in atto sarebbe soltanto qualcosa di precedente perché dal primo di settembre del 2014 non potrebbe essere fatto più nulla, si tratterebbe soltanto di portare a termine cose già incominciate per cui a mio avviso va corretta la convenzione perché non ha senso, l'anno scolastico finisce il 31 agosto e giustamente lo si dice nel punto 11 della premessa della delibera per cui inviterei a provvedere a questa correzione.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Gilli.

SIG. ANTONIO BERNASCONI

Se posso intervenire dal punto di vista tecnico, non è stato un errore l'aver messo il 31.12 anziché il 31 di agosto per il semplice motivo che se n'è parlato con gli altri Comuni, siccome non è da escludere che arrivati al 31 agosto 2014 non si possa continuare a ragionare con IAL Lombardia, operazione che ovviamente dovrebbe fare, per conto degli altri Comuni, il Comune di Saronno, siccome però i bilanci si fanno per anno solare, si sa bene che chiedere ai Comuni nel mese di agosto di fare la variazione per prevedere i costi per gli altri quattro mesi potrebbe essere un problema, allora al 31 dicembre vuol dire aver previsto l'eventuale spesa per i 12 mesi, se poi si arriva al 31 agosto 2014 e si chiude il rapporto con IAL, quei quattro mesi sono un risparmio, se invece si ritiene da parte del Comune di Saronno, sentiti gli altri, di rinnovare la convenzione dal primo settembre 2014 ovviamente i Comuni hanno già i quattro mesi di costo coperto. Il senso era proprio questo, se n'è parlato con gli altri Comuni, tra il finire il 31 di agosto e finire al 31 dicembre si è scelto di finire al 31 dicembre ma come motivazione legata ai bilanci comunali che sono ovviamente per anno solare, per cui io non credo che sia una contraddizione, nel senso che la concezione che il Comune di Saronno ha con IAL Lombardia è un negozio giuridico tra il Comune di Saronno e IAL Lombardia, la convenzione che i sette Comuni hanno tra di loro può avere benissimo una scadenza cronologica diversa, proprio per motivare il fatto

che l'eventuale previsione di spesa, nell'ipotesi di poter proseguire il rapporto con IAL è già prevista per i 12 mesi.

Ovviamente non era obbligatorio, si poteva anche concluderla al 31 di agosto con qualche problemino perché se si decide di ripartire al primo settembre c'è il mese di agosto che non funziona nulla, il mese di luglio pure, si può arrivare ad avere qualche problema di impegno di spesa, comunque era un problema che non è capitato per sbaglio, è stato volutamente messo al 31 di dicembre per questo motivo.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Dottor Bernasconi, il Consigliere Gilli nuovamente la parola, prego Consigliere Gilli.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

Dottor Bernasconi per la prima volta da quando ci conosciamo non sono d'accordo con lei, non sono d'accordo perché non sono due cose diverse, la convenzione tra Comuni e il rapporto con IAL, delle due l'una, se i Comuni al 31 di agosto 2014 dovessero pensare di riprendere l'attività in un qualche modo perché magari la legislazione regionale non è arrivata a compimento, che cosa sono quattro mesi, si deve fare un ragionamento su un intero anno scolastico quindi fino al 31 agosto del 2015, non al 31 dicembre del 2014 perché l'anno scolastico dura 12 mesi comprese le vacanze, allora questi quattro mesi o sono inutili o vanno sostituiti da un'altra previsione, quella in cui si dice che al primo settembre del 2014 nel caso i Comuni abbiano ritenuto perché sono cambiate le condizioni, perché la Regione non ha fatto quello che doveva fare o comunque ci sia la necessità di proseguire il servizio, i Comuni si danno un periodo transitorio fino al 31 agosto 2015, non fino al 31 dicembre 2014.

La questione del bilancio è irrilevante a mio avviso, perché se si vuole fare un corso per quattro mesi non ha senso perché comunque andrebbe sul bilancio del 2015 la seconda parte dell'anno scolastico, 8 mesi su 12, allora o si mette il 31 agosto del 2015 come eventuale fase transitoria o

se no si mette 31 agosto 2014, perché è vero che in agosto non si fanno i Consigli comunali, magari difficilmente anche a luglio, ma se ci fosse la volontà di proseguire in questa attività perché reso necessario dalla contingenza esterna o da previsioni che al momento non è possibile fare, non ci si pensa in luglio o in agosto, ci si comincia a pensare un po' prima così da arrivare a fare tutte le variazioni di bilancio che occorrono entro il 30 novembre dell'anno in corso, 2014, per cui non è una questione di lana caprina, è una questione di chiarezza nella stesura ...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Un minuto Consigliere Gilli.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

Grazie, nella stesura del documento è anche una questione di chiarezza sull'idea che si ha rispetto a questo servizio perché a me che non si sia prevista la possibilità di un periodo transitorio almeno di un anno mi lascia un po' perplesso, finora negli ultimi anni, perché sono cambiate anche le normative, si è andato avanti quasi transitoriamente ma il servizio è continuato, bloccarlo all'improvviso, senza lasciare nulla, soprattutto con al scadenza del 31 di agosto mi sembra un po' inopportuno.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Gilli.

SIG. ANTONIO BERNASCONI

Sicuramente si può condividere l'osservazione che ha fatto l'Avvocato Gilli, sicuramente però si sa che quando bisogna approvare sette delibere di Consiglio comunale i tempi non sono facilmente brevi per cui aver la

garanzia che i Comuni hanno coperto la spesa per tutto l'anno, certamente non nell'ipotesi di fare corsi di quattro mesi che non hanno senso ma se i Comuni decidessero nel mese di giugno, di luglio, di agosto del 2014 di rinnovare la convenzione per altri tre anni hanno già la spesa coperta per quell'anno solare senza dover ricorrere a variazioni di bilancio.

Ovviamente per gli esercizi successivi, in base alla convenzione e alla durata che verrà prevista dovranno essere assunti gli impegni di spesa, per quanto riguarda poi il fatto di mantenere una gestione provvisoria, io dico che non era più possibile, nel senso che la Regione ci ha dato la direzione, dal primo gennaio 2010 fino al 31 agosto 2011, per l'ipotesi di riappropriarci della gestione pubblica comunale, ovviamente passato questo termine è diventato irreversibile il processo di gestione pubblica perché l'amministrazione, insieme agli altri Comuni, ha abbandonato l'idea dell'azienda speciale consortile. Noi di fatto eravamo fuori dallo scenario formativo, semplicemente il Comune di Saronno non era più un soggetto accreditato per fare formazione, per cui praticamente non si poteva più mettere in gara nulla perché noi non eravamo più abilitati a far formazione, semplicemente eravamo fuori dal sistema, le doti sono libere per cui la può prendere chi vuole.

Noi dovevamo soltanto trovare qualcuno che per favore ci portasse a termine la seconda e la terza annualità più i progetti personalizzati perché altrimenti avremmo soltanto potuto avere dalla Regione una deroga per chiudere come Comune ma senza le doti, per cui perdevamo 200.000 euro all'anno, francamente aver trovato qualcuno che si è preso questa responsabilità per 500 euro all'anno e poi ha dato anche la disponibilità con un contributo dei 7 Comuni, tutto sommato modesto, a garantire la formazione professionale storica per i disabili, credo che non si potesse fare granché di meglio, dopodichè le opinioni possiamo avere tutte quelle che vogliamo però credo che 7 Comuni sono arrivati a fare questa scelta dopo aver visto le varie ipotesi possibili e poi non c'è da dimenticare che la scelta di non fare l'azienda speciale consortile è stata motivata dal fatto che il volume di affari che si potevano conferire a questo ente autonomo erano la formazione professionale, il SIL e l'Ufficio di Piano, tutte queste cose insieme facevano un valore economico di 800.000 euro, allora un ente giuridico che deve gestire 800.000 euro probabilmente non

riesce a giustificare le spese generali che sono in rapporto troppo sproporzionato rispetto ad un valore così basso.

Altre ipotesi, cioè di mettere dentro in questo contenitore giuridico elementi di gestione più importanti, in particolar modo per quanto riguarda i servizi sociali, cosa che si poteva anche fare, non hanno trovato il consenso delle amministrazioni comunali perché probabilmente gli altri Comuni vedono il Comune di Saronno come eccessivamente egemone quindi avendo una certa gelosia della gestione dei propri servizi sociali non erano pronti a fare questo passo, per cui è una cosa che potrebbe anche essere ripresa nel senso che poi la Regione Lombardia sponsorizza le gestioni associate ma sono anche processi che devono maturare con il consenso di tutti gli interessati.

Questo è quello che posso dire per la parte che mi riguarda avendo vissuto questa esperienza in prima persona dopodichè si può fare di più e meglio ma c'è spazio per tutti.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Dottor Bernasconi, non ci sono altri interventi, possiamo chiudere la fase dibattimentale, passiamo quindi alla votazione di questo primo punto: convenzione tra Comuni per la gestione del servizio per la formazione professionale.

Possiamo votare con il sistema elettronico.

È aperta la votazione.

Risulta che un consigliere non abbia votato.

In questo momento risulta che hanno votato tutti.

Chiudiamo la votazione.

Attendiamo la stampa dei risultati.

Presenti: 29, risultano votanti 28.

Qualcuno non ha inserito il badge.

Non risulta il Consigliere Cinelli.

Chiedo al segretario. Per correttezza il segretario dice di ripetere la votazione.

Ripetiamo la votazione sempre per il punto 1: convenzione tra Comuni per la gestione del servizio per la formazione professionale.

È aperta la votazione, premere il tasto giallo che lampeggia, scusate se mi permetto e poi votare come si ritiene.

Presenti: 29.

Votanti: 29.

Abbiamo qualche problema con la stampante.

Vediamo di tenere aggiornati anche i nostri cittadini che ci seguono da casa che diranno che sta succedendo, sta succedendo che il sistema informatizzato non ci restituisce la stampa con i risultati della votazione.

Io proporrei di votare con il vecchio sistema manuale per alzata di mano.

Chiedo scusa mettiamo nuovamente ai voti il primo punto: convenzione tra Comuni per la gestione del servizio per la formazione professionale, per alzata di mano.

Chi è d'accordo alzi la mano.

Favorevole la maggioranza e il gruppo della Lega Nord.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Astenuto il gruppo del PDL e di Unione Italiana. Grazie.

Chiedo l'immediata eseguibilità perché deve essere attivo dal primo di gennaio.

Mettiamo ai voti l'immediata eseguibilità.

Chi è d'accordo alzi la mano.

D'accordo la maggioranza e il gruppo della Lega Nord.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Astenuto il gruppo del PDL e di Unione Italiana.

Il punto è approvato ed è approvata anche l'immediata eseguibilità.

Passiamo al punto 2.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 19 Dicembre 2011

DELIBERA N. 68 C.C. DEL 19.12.2011

OGGETTO: relazione del Presidente della Saronno Servizi spa.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Chiamo l'Ingegner Alberto Fidanza a raggiungerci al tavolo nel posto riservato agli ospiti, prego si accomodi a destra dell'Assessore Santo.

Questa è una prosecuzione del punto iniziato la volta scorsa dove riepilogando anche per chi ci ascolta da casa, il Presidente di Saronno servizi la volta scorsa ha tenuto la sua relazione verbale, è poi stato consegnato il testo dal quale l'Ingegner Fidanza è partito per la sua elaborazione poi le parole non so se siano state esattamente uguali ma c'è stata sia la relazione che il testo.

A questo punto io chiedo all'Assessore Santo o al Presidente Fidanza se intendono fare un riepilogo rispetto a quello che si è detto la volta scorsa o se ritenete di passare subito alle domande dei consiglieri.

ING. ALBERTO FIDANZA (Presidente Saronno Servizi)

Buonasera a tutti. Non so se è il caso di ripetere quando avevo relazionato l'altra volta nel senso che l'intervento era stato abbastanza breve, una decina di minuti, non so se l'assessore vuole, credo che sia stata data una copia.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Si, abbiamo distribuito il testo della relazione, grazie Ingegner Fidanza. Come ha concordato l'ufficio di presidenza ci si attiene alla relazione del presidente di Saronno Servizi, essendo però stato considerato dall'ufficio di presidenza un argomento di particolare complessità abbiamo dato la possibilità di un intervento da 20 minuti per gruppo, qualora ci sia una persona alla quale il gruppo delega questo intervento piuttosto che gli interventi normali di 5 minuti più 3 di replica, quindi chiedo che il gruppo che intende delegare a una persona un intervento più ampio di 20 minuti me lo dica nel momento in cui la persona prende la parola.

È aperta la discussione sulla relazione del presidente della Saronno Servizi.

Consigliere Azzi, prego.

SIG. LORENZO AZZI (Popolo delle libertà)

Grazie signor Presidente. Presidenza Fidanza ...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Chiedo scusa, intervento lungo o intervento normale?

SIG. LORENZO AZZI (Popolo delle libertà)

Noi manteniamo gli interventi normali di 5 minuti.

Abbiamo preso in considerazione sia le parole che lei ha espresso la precedente volta in Consiglio comunale che la relazione che ci ha presentato, tra l'altro molto sintetica, la ringraziamo di questo e in merito alla relazione che lei ha presentato pare che molto spazio lei abbia dato al concetto di essere riuscito a portare una riduzione delle spese nell'ambito della gestione della Saronno Servizi.

Un tema che viene ricalcato più volte nell'arco della relazione che però secondo me meriterebbe un approfondimento perché una riduzione delle spese può essere, a nostro parere, effettuata come una riduzione delle spese fine a se stessa, quindi come una sorta di politica di contrazione delle spese della stessa società e quindi una politica che porterebbe Saronno Servizi prima o poi a chiudere oppure se questa politica di riduzione delle spese può essere inserita però in una strategia più ampia che porti la società ad essere più competitiva sul territorio, che attui delle politiche di espansione territoriale dando più respiro a questa società, in particolare noi sappiamo e lo evinciamo anche dalla sua relazione che la società ha due ambiti di intervento, uno riguarda la riscossione tributaria, l'altra riguarda la gestione dei servizi, in particolare anche il servizio idrico, servizio idrico dove noi auspichiamo che la società si muova per cercare di creare un'alleanza più ampia nel territorio provinciale anche con le altre municipalizzate delle altre città e che per quanto riguarda invece la riscossione tributaria riesca a stabilire rapporti con gli altri Comuni perché questo servizio possa essere offerto, il servizio di erogazione tributaria anche in altre parti. Quindi la domanda che noi volevamo porle è cosa è stato fatto in questo periodo e cosa si intende fare, cosa che non si evince da questa relazione, riguardo la politica che possa portare Saronno Servizi non a una chiusura su se stessa per la riduzione delle spese finalizzata a se stessa ma cosa si vuole fare per far sì che la società possa trovare più respiro con una politica di espansione sul nostro territorio provinciale, dove allora sì che la politica di riduzione delle spese ha un senso. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Azzi. Consigliere Borghi, prego.

SIG. DAVIDE BORGHI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Grazie Presidente.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Intervento breve da 5 minuti?

SIG. DAVIDE BORGHI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Sì, ognuno fa il proprio intervento.

Stando a quanto illustrato dal Presidente Fidanza durante l'ultimo Consiglio comunale in cui si è detto che il risultato positivo della gestione 2010 è da imputarsi a un minor costo, ai minori costi sostenuti durante il 2010, in particolare dal luglio 2010 quando si sono insediati, stando ai dati che abbiamo in mano, ai bilanci approvati a giugno di quest'anno relativi all'anno 2010 purtroppo devo dire che non è stato così, c'è stato un utile di quasi 50.000 euro però questo utile non è da imputarsi alla diminuzione dei costi quanto all'aumento dei ricavi, ovvero rispetto all'anno 2009, in particolare, ci sono stati ricavi per 10.790.000 euro a fronte di costi di 10.752.000 euro.

Stando poi sempre ai dati che ci avete fornito, ai bilanci, si evince dal confronto rispetto all'anno 2009 che il costo del personale è aumentato del 5% dal 2009 al 2010, i costi in generale sono aumentati del 2% circa passando da 10.472.000 euro a 10.752.000 euro per cui chiediamo al Presidente se quando dice che l'utile è da imputarsi a una diminuzione dei costi, questi costi sono riferiti all'anno 2011, quindi di sicuro non al 2010 perché il bilancio ci dice che non è così e quindi se ci può anche illustrare brevemente i dati che non sono a nostra disposizione, questo è il primo punto.

Riguardo poi alla cellula dell'erogazione dell'acqua potabile, volevamo sapere il costo totale dell'opera non solo quello che è stato sostenuto dal Comune, se ci sono stati dei costi per l'allacciamento, dei costi per le infrastrutture sostenuti da Saronno Servizi e non dal Comune, vorremmo sapere quanti sono.

Per quanto riguarda i posteggio, vogliamo sapere come viene gestito il gratta e sosta, in particolar modo sapere se i commercianti o comunque le attività che rivendono i gratta e sosta pagano in anticipo, anticipatamente a Saronno Servizi il costo e i gratta e sosta non risultano essere in conto vendita.

Passando poi al discorso della riscossione dei tributi, lei l'altra volta nella sua relazione ci ha detto che bisognerà modificare l'oggetto sociale, Saronno Servizi dovrà cambiare la propria vocazione da multiutility a società strumentale e quindi noi vorremmo sapere tutti i servizi di pubblico interesse che fine faranno. Già la volta scorsa ci aveva detto che la piscina potrà essere gestita da privati oppure data in gestione tramite una gara, vorremmo sapere se chi parteciperà alla gara dovrà pagare una tassa, un canone a Saronno Servizi oppure se la piscina ritornerà al Comune.

Detto questo vediamo poi che è possibile fare delle variazioni allo statuto di una società, di una spa che io tengo a precisare, essendo una società per azioni è vero che è partecipata da Comuni e da soli enti pubblici però dobbiamo ricordarci anche che i soci azionisti di maggioranza sono i cittadini ...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Un minuto Consigliere Borghi.

SIG. DAVIDE BORGHI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Grazie Presidente.

Essendo i cittadini soci di maggioranza chiediamo, come Lega Nord, che vengano pubblicati i bilanci sul sito istituzionale della Saronno Servizi nella home page del sito istituzionale e creando anche un'apposita sezione chiamata investor relation, le relazioni degli investitori in modo che ogni singolo cittadino saronnese possa controllare, verificare i bilanci e la gestione operativa della Saronno Servizi. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Borghi. C'è una comunicazione di servizio, prima di procedere, sul piazzale andrebbe spostata una Ford Fusion di colore azzurro che probabilmente rende difficile a qualche altra macchina di uscire, è la stampa, ahi, ahi, domani in prima pagina Consiglio comunale fermato dalla stampa!

Se ci sono altri interventi, in questo momento io non ho altri iscritti a parlare, prego Presidente Fidanza.

ING. ALBERTO FIDANZA (Presidente Saronno Servizi)

Intanto grazie per le domande sicuramente interessanti e di ampio respiro non puntuali, su molte vi darò delle risposte puntuali, tipo quella legata ai gratta e sosta che non sono in grado di dirti come avviene effettivamente, partendo dal fondo, quella del sito, apprezzabile suggerimento, credo che sia molto intelligente, il sito è stato rivisto, chiaramente ci vuole tempo, tutto quello che va nell'ottica di trasparenza e di meglio capire, percepire quello che dice il cittadino sicuramente sarà messo in atto, quello sicuramente, poi se ho dimenticato qualcosa, perché hai fatto tante domande ci ritorno, per quanto riguarda le spese e i ricavi, entrambi sono stati toccati, nella relazione che vi ho lasciato e abbiamo ampiamente discusso l'altra volta sono aumentati sia i ricavi e sono diminuiti anche i costi. Non è esatto dire che non sono diminuiti i costi, ci sono alcune voci che possono essere aumentate, il mio era un discorso medio su tutti quelli che sono stati i costi della Saronno Servizi.

Tieni conto, scusa non voglio dare del tu, tenete conto che noi siamo arrivati a anno fiscale già iniziato per cui le leve che avevamo in essere dovevano essere attuate poco alla volta, c'erano dei contatti in essere non li puoi ridurre dall'oggi al domani, li devi portare a termine, c'erano dei contatti pluriennali che comunque abbiamo chiuso, abbiamo introdotto certe clausole, per esempio non c'è più nessun contratto della Saronno Servizi a

tacito rinnovo, è stato inserito il codice di tracciabilità quindi nessun fa miracoli, analizzando voce per voce abbiamo potuto ridurre quelle che sono state immediatamente riducibili.

Tu facevi riferimento, scusa lei, siccome è tanti anni che vivo in aziende americane dove tu, è tu e voi, mi permetto ma non era irrilevante nei suoi confronti.

Alcune spese possono essere aumentate e sono per effetto di qualcosa che era già in essere, il fatturato invece è aumentato, anche lei l'ha evidenziato e anche quello è stato fatto dove era possibile fare. Non posso incrementare dall'oggi al domani una tariffa, per esempio dei parcheggi che già era passata da 0,80 a 1 euro, non abbiamo incrementato i costi della piscina, quindi alcuni fatturati si sono incrementati altri no.

Sul futuro, io avevo evidenziato delle linee guida poi sapete meglio di me che non è il presidente o il cda o la Saronno Servizi che delinea quelle che sono le linee guida dell'azienda stessa, perché come giustamente lei ha evidenziato la Saronno Servizi è del cittadino, al 98,87 è del Comune di Saronno poi c'è una minoranza, altri 4 Comuni che insieme sommato il 100%, per cui quello che io ho evidenziato l'altra volta erano delle linee guida perché in parte sono evidenziate e suggerite dalla legge, il fatto di portarci una società strumentale non è che l'ha deciso il sottoscritto, è una naturale evoluzione per chi vuole affrontare un certo tipo di mercato, per cui non credo che sia facilmente una posizione della Saronno Servizi se non quella per cui tutti i giorni lavoriamo condivisa con il socio di maggioranza.

Mi era stato chiesto della casetta dell'acqua, tengo a precisare che l'intervento è stato fatto da Lura Ambiente, noi al momento abbiamo sottoscritto una convenzione con il Comune per quanto attiene alla gestione, chiaramente gli allacciamenti sono stati fatti dalla Saronno Servizi perché si andava ad attingere all'acqua dei pozzi per portarla alla casetta ma l'opera in sé è stata finanziata non da Saronno Servizi ma da Lura Ambiente.

Mi sono dimenticato qualcosa?

Ci stiamo muovendo sia per crescita interna che per crescita esterna, nel senso che sulle aree in cui ci può essere aggregazione, chiaramente non è quella dell'acqua, è impensabile andare a proporre ad altri Comuni la gestione dell'acqua anche perché sapete che c'è una normativa, stiamo

partecipando a diverse riunioni a Varese con l'ATO, ci sono degli incontri a cui assistiamo come provincia di Varese mentre attività come quella dei tributi è chiaro che ci stiamo muovendo sul territorio su Comuni sia limitrofi che nell'ambito della provincia di Varese per trovare e verificare se ci sono interessi da parte dei Comuni nell'affidarcì certi servizi.

Le attività sono partite, è chiaro che come tutte le attività commerciali hanno bisogno di un inizio e poi di una fine che è quella della definizione e sottoscrizione del contratto.

In alcuni casi siamo in una fase avanzata, in altri in una fase embrionale, vedremo se riusciremo ad annoverare nuovi clienti, attualmente non ce ne sono.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Presidente Fidanza. Consigliere Pozzi, prego.

SIG. GIORGIO POZZI (Partito Democratico - Indipendente)

Nella sua relazione ingegnere non ho trovato alcun riferimento al bocciodromo la cui convenzione scadrà nel 2012, mi conferma. A proposito di questa convenzione io ho visto che sul sito ci sono tutte le indicazioni relative alla vecchia convenzione del 2009, è una convenzione che è stata molto enfatizzata, presentata in un modo molto vistoso per i suoi contenuti molto importanti, ora, siccome i contenuti dicono che questo tipo di gestione doveva evolversi fornendo, non so se lei è informato altrimenti ci aggiorniamo, comunque questa convenzione diceva che rispetto alla vecchia convenzione doveva fornire qualcosa in più sia per il mondo giovanile che per il mondo del volontariato.

Diceva anche che una volta alla settimana un apposito angolo del caffè, a cui sono invitati tutti gli anziani, anche i bisognosi di accompagnamento, veniva proposto, la realizzazione di convegni sulla salute, sulla prevenzione delle malattie, delle tematiche ambientali veniva proposto.

Veniva proposto da questa convenzione l'ideazione di uno spazio per la lettura dei quotidiani, per l'ascolto della musica, ora in previsione del rinnovo domando innanzitutto lo stato di questi servizi, se effettivamente sono forniti e se si ritiene che anche in prospettiva verranno forniti o anche su questo ci sarà una riflessione di carattere generale, visto che tutta la tematica sportiva si è accennato che dovrà essere un po' rivisitata. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Pozzi...

Fine lato A prima cassetta

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Consigliere Cinelli, prego.

SIG.RA ANNA CINELLI (Partito Socialista Italiano)

Grazie. Rimanendo nell'ambito dell'area della linea di attività sportiva della Saronno Servizi volevo chiedere una precisazione per quanto riguarda la piscina.

Nella sua relazione lei scrive che la piscina, che non potrebbe più essere detenuta dalla Saronno Servizi in quanto società strumentale, potrebbe essere affidata in gestione ad un'associazione, quello che volevo chiedere è se di chi rimane la proprietà e la gestione della struttura, quindi degli impianti, non solamente della gestione del servizio e se nel caso sulla struttura gravassero ancora costi di ammortamento per le spese di adeguamento che sono state fatte negli anni passati, in carico a chi restano. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Cinelli, prego Presidente Fidanza.

ING. ALBERTO FIDANZA (Presidente Saronno Servizi)

Sul bocciodromo non ho fatto menzione nella relazione, effettivamente di tutte le attività è quella un po' più critica, critica perché tutti gli anni dà un negativo di quasi 50.000 euro, il contratto, lei ha ragione, scade al 31.12.2012, ci stiamo lavorando, è un contratto, mi lasci usare questo termine, un po' blindato, blindato nel senso che è stato sottoscritto dalla precedente amministrazione con un canone, con dei contenuti che lei ha detto, in parte sono svolti, in parte no, diciamo che uno degli obiettivi sarà sicuramente quello di rivedere il contratto, non nell'accezione numerica, anche il contratto della piscina è scaduto in questi giorni e l'abbiamo rinnovato anche aumentando il canone, non è tanto il numero, mi pare che sia intorno ai 14.000 euro il canone annuale che tutti gli anni l'associazione ... (incomprensibile) dà, ma non tanto portarlo da 14.000 a 16.000-18.000, 2.000-4.000 euro in più però sono servizi che sono positivi ma è rivedere in toto quello che utilizzo, sono d'accordo con lei, è sottostimato, io abito poco vicino, effettivamente per chi usa il bocciodromo e per gli anziani è sicuramente un bel servizio però è sottostimato e credo che comunque indipendentemente dal colore politico del Comune 50.000 euro on è poco di gestione da portarsi in questi periodi di vacche magre sul groppone, quindi sicuramente è da rivedere, su quello sono perfettamente d'accordo.

Inizieremo a lavorare a gennaio, finiamo il bilancio poi abbiamo davanti dodici mesi per partire, credo a giugno avremo le idee un po' più chiare, noi e poi chi vorrà darci il proprio contributo.

Invece per quanto riguarda la sua domanda relativamente alla piscina, lei ha giustamente utilizzato il condizionale, potrebbe, perché il nostro era un suggerimento, avevamo intravisto quello di indicare l'associazione come una naturale evoluzione della Saronno Servizi società sportiva dilettantistica. È una fase in cui comunque non abbiamo ancora preso

decisioni, il cespote attualmente della piscina è della Saronno Servizi, credo, se no mi smentisce l'assessore, attualmente dovrebbe rimanere in carico perché comunque la parte più sostanziosa del capitale sociale della Saronno Servizi è dato dal cespote della piscina e quindi è chiaro quello che io avevo detto l'altra volta, condiviso con il CDA, quello di creare delle associazioni sportive aggregando anche la piscina, mi sembrava una soluzione intelligente legata alla normativa perché qualora ci dovesse trasformare in società strumentale, la legge dice che se la Saronno Servizi diventa strumentale può avere partecipazioni solamente in società strumentali, chiaramente l'attività della piscina è a rilevanza economica, però il dibattito è aperto sia all'interno della maggioranza che della minoranza, se così si può chiamare, per trovare le migliori soluzioni. È chiaro che la normativa è un po' quella che guida le scelte.

Spero di aver risposto.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie al Presidente Fidanza. Consigliere Bendini, prego.

SIG. PIERLUIGI BENDINI (Unione Italiana)

Grazie signor Presidente. Un intervento velocissimo neanche un minuto, Presidente Fidanza ho letto di una previsione di bilancio con un utile nel 2011 superiore ai 47.000 euro del 2010, chiedevo se era già compreso in questa previsione l'esborso di euro 118.000 che in commissione bilancio ci hanno indicato come un rimborso dalla Saronno Servizi per spese anticipate dal Comune.

Avevamo un capitolo nell'ultima variazione di bilancio che citava questa voce, in quale posta del bilancio 2011 trova collocazione tale debito o costo, non ho ben capito cosa può essere. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Bendini. Presidente, prego.

ING. ALBERTO FIDANZA (Presidente Saronno Servizi)

La risposta è affermativa, quindi è già stata contabilizzata e nel 2011 l'importo che lei ha detto pocanzi, mi stavo confrontando con l'assessore, i servizi, prestazione...

SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse economiche)

(inizio intervento a microfono spento) ... 118.000 euro, si tratta di opere realizzate dal Comune per conto della società, se si tratta di opere in conto investimenti vanno capitalizzate poi ripartite nel tempo con il piano di ammortamento, la contropartita è il credito verso il Comune.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore Santo, io non ho altri iscritti a parlare, Consigliere Borghi, secondo intervento, prego.

SIG. DAVIDE BORGHI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Grazie, ringraziamo il Presidente della Saronno Servizi e constatiamo che la casetta dell'acqua è stata realizzata da Lura Ambiente, gli allacciamenti sono stati realizzati dalla Saronno Servizi di cui però per ora non conosciamo il costo e la gestione è affidata a Saronno Servizi e ancora una volta non conosciamo il costo.

Scopriremo ad aprile quando verranno presentati i bilanci quanto sarà costata la casetta dell'acqua per intero.

Per quanto riguarda la piscina, il contratto, l'ha detto adesso il presidente, è assegnato ad un canone di 14.000 euro l'anno, il bocciodromo, mi scusi, noi lo constatiamo, ci auguriamo che anche l'anno prossimo il presidente a questo punto verrà a relazionare in Consiglio come è previsto dallo statuto.

Un'ultima cosa mi preme dire, ovvero riconfermo che dai bilanci che ci sono stati consegnati anche i costi, costi variabili più costi fissi, sono aumentati del 3%, dal 2009 al 2010, non diciamo che sia imputato alla sua gestione, anzi però fatto sta che nell'anno 2010 i costi sono aumentati, i ricavi fortunatamente sono aumentati più dei costi e abbiamo un utile di 47.000 euro, questo è dai bilanci che ci sono stati consegnati, ringraziamo quindi e lasciamo la discussione anche agli altri consiglieri. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Consigliere Borghi per quanto riguarda la sua domanda sui costi legati alla gestione della casetta dell'acqua l'assessore alla partita adesso le darà una risposta.

SIG. AGOSTINO FONTANA (Assessore alle opere pubbliche)

Il costo della realizzazione della casetta dell'acqua è stato totalmente a carico di Lura Ambiente, per quanto riguarda la gestione abbiamo fatto una stima su base annuale con Saronno Servizi e stimate le vendite di acqua e stimati i costi di gestione, basati su costi che ci ha fornito Lura Ambiente, si prevede un costo complessivo di 20.000 euro praticamente pareggiato dai ricavi di vendita dell'acqua.

In effetti potremmo avere anche un utile su questo esercizio perché una parte importante dei costi è la fornitura di anidride carbonica che è grazie a una sponsorizzazione di una società saronnese ci viene fornita a metà prezzo di quello che paga invece Lura Ambiente normalmente, quindi questi sono i costi coinvolti per la gestione della casetta dell'acqua, sono circa 20.000 euro l'anno.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore Fontana. Consigliere Gilli, prego.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

Sulla Prealpina di questa mattina si leggeva che il Comune di Uboldo e il Comune di Cislago annunciano la loro prossima dipartita, chiamiamola così, possibilità di dipartita da Saronno Servizi di cui sono soci, ricordiamo che i Comuni soci di Saronno Servizi sono Gerenzano, Uboldo, Cislago e Origgio per un totale dell'1,13%.

Sono rimasto sorpreso di queste dichiarazioni di Uboldo, un po' meno di Cislago perché già Cislago aveva abbandonato la gestione dell'acqua fatta da Saronno Servizi per essersi collegata con Mozzate, con la società del Seprio, se non ricordo male.

Tutto ciò mi mette un po' in allarme sul futuro della società perché questi soci che con grande fatica si era riusciti a far venire, poco fa il Dottor Bernasconi parlando di tutt'altra cosa ci ha ricordato che i Comuni contermini guardano sempre Saronno con un po' di disagio perché credono che vogliamo essere sempre egemoni anche se in realtà non è così, se di questi soci due probabilmente se ne andranno, Gerenzano è socia ma dà ben poco da fare a Saronno Servizi, rimane Origgio con una certa consistenza. Ciò è preoccupante perché non troverebbe nemmeno giustificazione la generosità con la quale ai soci che hanno l'1,13% è stata data due anni fa un consigliere di amministrazione e uno dei tre dei Sindaci del collegio sindacale perché non avevano buoni rapporti con la precedente amministrazione, cosa che per me era un pretesto e lo si rivela oggi perché la motivazione per la quale, se ho ben capito, i Comuni di Uboldo e di Cislago se ne vogliono andare perché non hanno buoni rapporti con l'attuale dirigenza vuol dire che a Saronno siamo proprio degli orchi e degli orsi con gli altri Comuni che insieme erano l'1,13% non riusciamo ad accontentarli, gli daremo forse solo le briciole, forse è stato un po' prematuro dare un terzo del Consiglio di amministrazione e un terzo del collegio sindacale a Comuni che messi insieme rappresentano l'1,13% che

rispetto al 33% è il 32% in meno, però al di là di questo che potrebbe sembrare una cosa polemica ma non lo è perché constatiamo i fatti, rimane la preoccupazione per il futuro di questi diminuzione della compagine sociale che comporta che si mette insieme alle difficoltà che verranno comunque dalla necessità di trasformare la società in società strumentale, di abbandonare la gestione dell'acqua, perché non si chiamo più ATO, sappiamo che il problema dell'acqua è un problema che non so quanto mai si riuscirà a risolvere, men che meno su base provinciale per cui bisognerebbe incominciare a pensare non alla tattica ma alla strategia da guardare, con la quale guardare al futuro altrimenti si verrebbe a ridurre un po' troppo rispetto a quelle che erano dimensioni tutto sommato discrete che nel corso degli anni era riuscita a raggiungere ...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Consigliere Gilli, un minuto.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

Un po' dipende da normative che non sono di carattere comunale, la questione dell'acqua, il resto dipende da un'azione di marketing che credo debba essere svolta con particolare attenzione. L'unico settore che sembrerebbe essere rilevante e potenzialmente arricchente è quello della gestione dei tributi e Saronno Servizi è stata uno dei primi gestori a iscriversi nell'albo nazionale dei gestori dei tributi, credo che questa sia proprio la strada da seguire con la massima attenzione. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Gilli. Consigliere Veronesi, prego.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Ringraziamo il Presidente della Saronno Servizi di essere venuto qua a relazionare e vorremmo un po' capire anche quali sono le strategie per incentivare la Saronno Servizi e per aumentare anche il bacino di utenza, non vorremmo che Saronno Servizi si chiudesse troppo sul Comune di Saronno e i grossi investimenti che sono stati fatti in questi anni in cui comunque tutte le amministrazioni che si sono succedute hanno sempre ceduto molto alla Saronno Servizi, quindi i cittadini di Saronno hanno investito moltissimo in questa società di servizi, società di servizi che quindi deve crescere per fare in modo di mantenere dei costi bassi e concorrenziali sul mercato, altrimenti diventerebbe difficile spiegare al cittadino saronnese medio il perché dovremmo mantenere questa società quando magari sul mercato potremmo avere delle società con un costo minore.

Quindi per evitare di andare a creare questo genere di problemi bisognerebbe cercare di allargare il mercato, ci piacerebbe capire bene se questa sera c'è già questa idea, ci può magari relazionare un po' anche sulle strategie di marketing della Saronno Servizi in modo da essere pronti poi a maggio, o comunque quando sarà, a proporre eventuali modifiche o eventuali idee anche a questa amministrazione. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Veronesi. Consigliere Proserpio, prego.

SIG. ANGELO PROSERPIO (Tu@ Saronno)

Buonasera, questi ultimi due interventi mi hanno convinto a prendere la parola perché credo che sia necessario, soprattutto con riferimento alle domande del Consigliere Veronesi, dare, per quello che mi compete, una risposta, di fatto, Consigliere Veronesi non ci sono prospettive nel senso che lei ha fatto capire per una spa in house oggi, dopo le recenti normative, il decreto di ferragosto, la legge di stabilità, il decreto

Monti. Le spa in house non sono più di moda in Italia e in Europa, prima in Europa e poi in Italia di conseguenza quando lei, giustamente, chiede di sapere quali prospettive può avere la Saronno Servizi e ne parla in termini che fanno capire che ci può essere un'operazione di marketing nell'interesse dei cittadini, non può esserci una risposta a questa domanda perché in effetti le prospettive future sono quelle indicate nella relazione del Presidente e sono le tipiche attività di una società strumentale cioè di una società che non fa un'attività di mercato ma che fa un'attività di servizio, di quei servizi istituzionali del Comune, a meno che, è questo il punto e mi riallaccio all'intervento del Consigliere Gilli, a meno che non si voglia strategicamente affidare alla Saronno Servizi spa la missione di diventare società a capitale pubblico in grado di partecipare alle gare per i servizi su tutto il territorio nazionale, oppure non si voglia affidare alla Saronno Servizi il compito, aggregandosi a privati, di partecipare a gare come quello che il decreto di ferragosto e gli altri che ho detto prima permettono di fare nell'ottica della liberalizzazione.

Altri servizi, se siamo così come siamo oggi, non ce ne possono essere se non quelli indicati nella relazione del presidente con qualche barlume in futuro ma sempre nell'ottica del servizio strumentale, oppure come spa in house di continuare ma solo se il valore del servizio è inferiore a 900.000 euro l'anno, per esempio i parcheggi mi pare di capire che siano inferiori a 900.000 euro, quindi può continuare come spa in house, cioè con l'affidamento diretto e non con la gara, dopo aver vinto una gara, altri non ce ne sono, per quanto riguarda l'acqua è un altro discorso e quindi non ne parliamo proprio.

Quindi se i Comuni di Cislago e di Uboldo decidono di uscire, da quello che si legge sul giornale sembra che abbiano compiuto il gran rifiuto e quindi sembra che vogliono far capire che abbiano altri lidi a cui approdare, molto più remunerativi, molto più interessanti, molto più strategici che non quelli della Saronno Servizi, in realtà soprattutto per questi Comuni, proprio perché sono più piccoli di Saronno, la sorte è quella che ho detto prima, o fanno servizi strumentali o altrimenti vengono con la Saronno Servizi, se vogliono, ma sempre nell'ottica di servizi strumentali dei tributi ecc.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie. Consigliere Pozzi per il secondo intervento.

SIG. GIORGIO POZZI (Indipendente)

Io ho bisogno di un chiarimento dal Consigliere Veronesi perché non ho capito cosa vuol dire, cito: i cittadini saronnesi hanno ceduto molto alla Saronno Servizi, non capisco, se mi può spiegare cosa vuol dire, cosa hanno ceduto alla Saronno Servizi, mi farebbe una cortesia, grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie. Consigliere Azzi, prego.

SIG. LORENZO AZZI (Popolo delle libertà)

Innanzitutto grazie Consigliere Proserpio per avere alla fine risposto alla domanda che avevamo posto fin dall'inizio, la cui risposta non era ancora arrivata però a parte che la legge non è chiara e la legge regionale è ancora in vigore per cui a nostro parere dalle sue parole sembra quasi che ci si debba rassegnare che questo tipo di società, che non sono più di moda come lei dice, debbano essere alla fine smantellate perché questo sembra essere l'obiettivo a lungo termine. Noi a questa visione siamo praticamente contrari e dato che la legge regionale è ancora in vigore, la normativa non è chiara, noi crediamo che la società debba trovare il più possibile spazi per l'espansione territoriale di servizi. Facevo prima riferimento sia per quanto riguarda la gestione del servizio idrico sia per quanto riguarda l'offerta dell'erogazione della riscossione tributaria in altre realtà, per cui su questo mi sembra quasi di respirare uno scetticismo che alla fine l'obiettivo a lungo termine porterà allo smantellamento di questo tipo di società, noi invece siamo per portare un entusiasmo di espansione verso il

territorio provinciale soprattutto perché poi bisogna confrontarsi con i Comuni con i quali si può ragionare. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Azzi, Consigliere Proserpio secondo intervento, prego.

SIG. ANGELO PROSERPIO (Tu@ Saronno)

Se non vuole rispondere l'assessore o il Presidente Fidanza altrimenti rispondo io ...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Attendiamo l'intervento del Presidente o dell'assessore e poi eventualmente lei interverrà se ritiene.

Prego Consigliere Proserpio.

SIG. ANGELO PROSERPIO (Tu@ Saronno)

Volevo semplicemente dire che la legge regionale di cui parla di collega Azzi mi pare di capire, perché non ha specificato che è la legge regionale sull'acqua o sbaglio, è la legge regionale 21 del 2010?

SIG. LORENZO AZZI (Popolo delle libertà)

(intervento a microfono spento)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Consigliere Azzi se vuole parlare usi il microfono se no non si riesce a verbalizzare.

SIG. LORENZO AZZI (Popolo delle libertà)

La mia osservazione era semplicemente per dire che dato che non c'è chiarezza normativa sul tema e la scelta è se dare fiducia o meno ad un tipo di società come Saronno Servizi, a me pareva, però mi corregga se ho interpretato male le sue parole, che alla fine questo tipo di società a lungo termine sia un'azienda che non sarà più di moda e che quindi alla fine debba essere smantellata, invece io dico proprio che l'obiettivo, soprattutto in una fase di riduzione dei costi, la riduzione dei costi è intelligente quando però la società può trovare espansione e avere più respiro sul mercato se no viene soffocata, di conseguenza si chiude su se stessa e viene chiusa.

Questa era la mia osservazione ma magari ho interpretato male io le sue parole.

SIG. ANGELO PROSERPIO (Tu@ Saronno)

Volevo rispondere precisando che io non ho detto che non è più di moda la spa, ho detto che non è più di moda la spa in house, cioè quella società che ha un affidamento diretto senza gara pubblica, perché dal decreto di ferragosto in avanti, in linea con la legislazione comunitaria, la liberalizzazione implica che i servizi a rilevanza economica devono essere gestiti previa gara d'asta per cui viene liberalizzato il servizio, anzi devono essere liberalizzati sia nel senso che un determinato servizio lo possono compiere sul territorio più soggetti, in questo senso significa liberalizzazione sia nel senso che se non lo possono compiere nel territorio più soggetti, il Comune dovrà dimostrare che non conviene fare la liberalizzazione in questo senso e allora può concedere, ma sempre su gara, il servizio a un soggetto privato in esclusiva, o pubblico se è una

società a capitale pubblico ma sempre dietro gara, questo volevo dire, non è più di moda il concetto dell'affidamento diretto in house.

La Saronno Servizi per esempio oggi gestisce i parcheggi e li ha gestiti perché il Comune gli ha detto ti affido la gestione dei parcheggi, se i parcheggi avessero più di 900.000 euro di valore annuo non potrebbero più essere gestiti dalla Saronno Servizi in questo modo ma potrebbero essere gestiti dalla Saronno Servizi solo se la Saronno Servizi vince la gara d'asta, questo volevo dire.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Proserpio. Consigliere Azzi lei chiede ancora la parola, non può però gliela do lo stesso, se deve terminare, termini.

SIG. LORENZO AZZI (Popolo delle libertà)

Volevo dire però che a me pare che in altre realista locali ci siano già dei privati iscritti all'albo dei riscossori e possano esercitare questo tipo di attività della riscossione tributaria, per cui la nostra osservazione era la Saronno Servizi a maggior ragione potrebbe espandersi anche sugli altri Comuni della provincia dove questo servizio, mi pare che sia una delle poche società municipalizzate che effettua questo tipo di servizio ...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Adesso le risponde il Presidente, Consigliere Azzi.

ING. ALBERTO FIDANZA (Presidente Saronno Servizi)

Quello che ha detto lei, Consigliere Azzi e l'Avvocato Gilli prima corrisponde alla realtà nel senso che effettivamente la Saronno Servizi

nell'ambito dei tributi è il maggior ambito nel quale può svilupparsi e in cui ha il maggior know-how quindi sono perfettamente d'accordo, andare sul territorio, sono perfettamente d'accordo, non solo Comuni limitrofi attigui ma anche spostandoci un po' e sicuramente l'area dei tributi è quella dove ci dobbiamo impegnare maggiormente.

In realtà avete detto tutti la stessa cosa, volevo solo dire una cosa all'avvocato quando diceva ha letto sul giornale, ufficialmente non c'è ancora arrivata alcuna comunicazione, prendiamo per buono quello che dicono i giornali, lei lo sa meglio di me che Cislago non ha mai dato servizi quindi internos se anche dovesse salutarci non abbiamo un danno, anzi è meglio che un soggetto lasci laddove non porta del valore aggiunto, è come se io vengo a cena da lei e poi non voglio mangiare, è meglio che non venga

...

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

(intervento a microfono spento)

ING. ALBERTO FIDANZA (Presidente Saronno Servizi)

Però se dovesse essere vero quello che gli organi di stampa hanno detto oggi, un Comune o un socio come Cislago che non chiede servizi alla Saronno Servizi è inutile che stia nel capitale sociale e quindi non è una grande perdita, parliamo di 0,21%, d'altronde come un socio entra e porta capitale, se vuole uscire non credo che 10.000 euro, adesso bisogna fare i conti esatti, sia un grande danno piuttosto che avere uno che non chiede servizi.

L'obiettivo nostro non è avere 100 soci che non danno servizi, ma avere dei soci che danno servizi e su Ubondo in realtà anche lui aveva pochi servizi, veramente chi, oltre al Comune di Saronno, dà molti servizi è Origgio e Gerenzano, quindi l'analisi che ha fatto lei corrisponde alla realtà ma non è una novità, lo era 3-4 anni fa, lo è anche adesso.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Presidente. consigliere Veronesi, prego.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Grazie Presidente, vedo che comunque mi dispiace del fatto che non ci sia una campagna di marketing disposta ad un'evoluzione della Saronno servizi verso il mercato. Mi chiedo cosa vuole fare la Saronno Servizi, le ipotesi sono tante spero che non ci limitiamo solamente a gestire la riscossione dei tributi perché sarebbe un po' poco, anche perché i Comuni già riscuotono i tributi senza grossi problemi, per cui sarebbe quasi un doppione, non capirei bene il senso di questa cosa, non è che non lo capisco io ma non lo capirebbero bene i cittadini.

Altra cosa, mi è stato chiesto dal Consigliere Pozzi quali sia le cessioni, investimenti da parte dei cittadini ci sono stati, cessioni da parte del Comune, anche quelle sono comunque all'interno del bilancio di verifica a sezioni contrapposte, ovvero nell'attività, è segnato spogliatoi della piscina, immobile di Via Roma, immobile piscina, immobile bocciodromo, terreni vari, immobile piscina scoperta, pozzo di Via Novara, pozzo di Via Donati, centrale termica di Via Miola ecc, ecc, basta andare a cercare, andare a leggere e c'è scritto, comunque gli investimenti che sono stati fatti sono stati notevoli nel corso di questi anni per cui speriamo che questa avventura del Comune di Saronno verso una società municipalizzata che porti dei servizi che siano ...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Un minuto Consigliere Veronesi.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Grazie, che siano utili e che siano soprattutto di basso costo per i cittadini possa continuare. Speriamo che ci sia un progetto dietro in grado di garantire che questi investimenti diano buon frutto. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Gilli, prego.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

Consigliere Veronesi è vero che i saronnesi hanno messo dei soldi nella Saronno Servizi ma mica li hanno buttati via, se domani la Saronno Servizi venisse messa in liquidazione è una società per azioni, il 98,7% delle azioni appartiene al Comune di Saronno, chiusa la liquidazione i beni che sono di proprietà della Saronno Servizi, la piscina e quant'altro, tornano ad essere di proprietà del socio al 98,7%, facciamoli fruttare, facciamoli fruttare dove si può, con l'acqua non si potrà più, con quest'altro non si potrà più, con quell'altro non si potrà più, l'unica cosa che resta fattibile, spiace dirlo, è la raccolta dei tributi e basta perché non c'è altro in questo momento e anche lì è tutto da vedersi perché poi sul discorso delle gare, anche lì non è ancora del tutto chiaro.

La realtà è che le società ex municipalizzate a partire da quella enorme che c'era a Brescia e poi si è fusa con quella di ... (incomprensibile) ecc, sono diventate delle società che non hanno niente a che fare con lo spirito non puramente commerciale che avevano le municipalizzate quando sono nate, è cambiata la situazione, che sia l'Europa o no a volerlo, questa Europa continua a dirci che cosa dobbiamo fare ma comunque senza darci delle prospettive.

Io purtroppo, al di là della gestione dei tributi, nel futuro della Saronno Servizi non ci vedo, in questo momento e in queste condizioni, legalmente non ci vedo altro, a meno che non si vendano le azioni, il Comune ne tenga

il 49%, il 51% vada ad un privato e allora poi quel privato potrebbe fare quello che vuole, non avrebbe alcuna limitazione però il Comune non avrebbe più la maggioranza il che mi sembrerebbe incoerente con la volontà di tutto il Consiglio comunale.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Gilli. Consigliere Gilardoni, prego.

SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)

Mi sembra che questo intervento di Gilli abbia dato il senso della difficoltà che la relazione del Presidente ci ha proposto sottiene, perché rispetto a quello che era successo precedentemente o le leggi nazionali o le leggi regionali, in virtù di un recepimento della normativa europea stanno di fatto spogliando di tutti i contenuti quello che, a partire dal 1992 o giù di lì, il Comune di Saronno aveva deciso di inserire gestionalmente in convenzione con la Saronno Servizi.

Allora poco gioca in questo momento andare a dire e chiedere al presidente quali sono le strategie che la Saronno Servizi ha in mente perché purtroppo i vincoli normativi e di legge ci impongono di adeguarci a quelli che sono i percorsi che altri hanno ipotizzato per noi, allora rispetto al discorso dei tributi o al discorso farmacie che è un altro settore che per il momento, salvo liberalizzazioni o quant'altro, permangono in capo alla possibilità gestionale di Saronno Servizi, tutti gli altri settori prima o poi ne dovranno uscire vuoi perché superano il fatturato di 900.000 euro e quindi sono beni che producono reddito e quindi servizi di tipo economico e potranno rimanere solo i servizi di tipo strumentale. A questo punto ci si dovrà chiedere e non lo facciamo questa sera perché credo che il presidente del Consiglio di amministrazione e l'amministrazione o gruppi di lavoro ad hoc definiti dovranno fare da questa sera in poi è andare a verificare quali saranno le strategie alla luce delle normative, senza considerare che sul discorso acqua, in virtù di quello che diceva prima il Consigliere Veronesi e in virtù del fatto che la Provincia di Varese sta già procedendo

anche con un'interpretazione un po' tirata della normativa regionale, di fatto molto probabilmente il Comune di Saronno con la sua società Saronno Servizi e con la sua società Lura Ambiente sarà, espropriata forse è una parola un po' grossa, ma di fatto succederà così, di quello che i cittadini di Saronno hanno investito in queste due società e del fatto che esisterà una tariffa unica a livello di ATO e quindi a livello provinciale tale per cui i cittadini di Saronno che oggi pagano un metro cubo d'acqua neanche 0,20 centesimi si troveranno a pagare minimo 0,85 se non 1 euro a metro cubo.

Allora io capisco il Consigliere Veronesi che sollecita l'amministrazione e il Presidente di Saronno Servizi a mantenere tutti questi investimenti che Saronno ha fatto nella società e a non tradire questa volontà dei cittadini e di tutte le amministrazioni che si sono susseguite per lasciare il prezzo più basso per il servizio migliore possibile ma nel caso dell'acqua, Consigliere Veronesi, le scelte le sta facendo un'amministrazione che è l'amministrazione provinciale su cui invece la Lega di Saronno invece di venire a fare questo discorso qui potrebbe interagire per evitare che capiti questo scompenso economico per le famiglie saronnesi sotto il profilo della tariffa dell'acqua.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Meno di un minuto, Consigliere Gilardoni.

SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)

Io credo che quindi la richiesta che faccio al Presidente del Consiglio di amministrazione è quella di celermente tentare di arrivare ad una conclusione di quelli che sono i lavori in atto per ritornare a riferire a questo Consiglio comunale di quelle che sono le ipotesi migliori che voi avete individuato in modo correttamente da condividerlo con l'intero Consiglio comunale visto che stiamo parlando di strategie di una portata, come ho appena finito di dire, nettamente importanti e che possono cambiare

radicalmente quello che è il panorama d'azione della nostra società.
Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Gilardoni. Consigliere De Marco, prego.

SIG. LUCA DE MARCO (Popolo delle libertà)

Grazie Presidente. Io più che un intervento volevo chiedere una cosa perché ammetto di non essere un esperto in materia, anzi francamente la materia è molto scivolosa dal punto di vista normativo però volevo chiedere, a chi sa rispondermi, se esiste una norma di legge che impedisce alla Saronno Servizi nella sua attuale composizione societaria, quindi sostanzialmente ed integralmente pubblica, di partecipare alla stessa stregua di un soggetto privato a gare d'appalto per qualunque tipo di servizio, è vietato dalla legge alle società municipalizzate di partecipare ad appalti pubblici di qualunque, è una spa, non si può affidare in house abbiamo appreso, però la società può attrezzarsi per partecipare, ad esempio alla gestione parcheggi del Comune di Milano, faccio per dire, è possibile, non è legalmente, ok, quindi sulla base di questa premessa e della risposta affermativa che ho colto raccolgo anche l'invito del Consigliere Gilardoni rivolto al presidente, a mio modo di vedere il soggetto è di diritto privato, la partecipazione pubblica spesso e volentieri colloca questo tipo di società un po' borderline ma nulla vieta che la strategia della società possa evolvere verso la partecipazione, a condizioni di mercato, come la normativa dell'Unione Europea prevede, a qualunque tipo di servizio che possa avere una valenza pubblica o meglio a qualunque tipo di servizio che possa essere messo a gara da un ente pubblico.

Quindi la riflessione invito a fare questa sera è valutiamo i meccanismi strategici che ci possono portare come società, al pari di qualunque soggetto privato, a concorrere ad altri servizi pubblici.

Se la memoria non mi inganna quando la Saronno Servizi decise di proporsi come soggetto riscossore dei tributi pubblici dei tributi locali, una delle

prima in Italia, la motivazione fu, nel dibattito di allora, alimentata da questa considerazione strategica, abbiamo le farmacie, abbiamo gli impianti comunali, abbiamo poco altro, l'acquedotto è un servizio fatto in regime di grande vincolo, cosa possiamo fare per espandere la società e allora la società si attrezzò per essere riscossore dei tributi pubblici locali. Nulla vieta di pensare qualche altra cosa, mi piacerebbe che questa sera fosse lo stimolo per incominciare a ragionare su altre cose visto che il know-how su alcune cose c'è.

Un suggerimento, per chiudere, il termine corretto me lo tengo per me ma ci capiremo mentre lo spiego, visto che la gran parte acquedottistica, noi non abbiamo la depurazione perché è a Caronno Pertusella, gestiamo a livello cartaceo il canone di depurazione ma il servizio fisicamente viene reso a Caronno Pertusella attraverso l'impianto da Lura Ambiente, visto che si costituirà, la direzione è quella, un ATO a livello provinciale per la gestione del servizio idrico integrato, valutiamo correttamente se possiamo spendere ancora, se possiamo fare ancora investimenti sugli acquedotti, sono convinto che magari sono necessitati per tanti aspetti però non vorrei che il Comune di Saronno o la Saronno Servizi fosse poi un domani costretta a regalare questo tipo di investimenti che sostiene la comunità saronnese ad una società a livello ...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Un minuto.

SIG. LUCA DE MARCO (Popolo delle libertà)

A livello provinciale, cioè il suggerimento è se necessario spendiamoli i soldi ma se non è strettamente necessario e possiamo aspettare qualche mese non vorrei che migliaia di euro fossero sostenuti dal Comune di Saronno quando magari con un minimo di pazienza potrebbero essere sostenuti, come è corretto che sia, da una società che fa capo e riferimento all'ATO, spero di non dover essere costretto, visto che l'acqua non è che sente molte ragioni di questo tipo, spero di non veder spendere i soldi così quando

questa stessa spesa potrebbe essere fatta da altri, come è giusto che sia su base provinciale. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere De Marco. Non so se il Presidente o l'assessore vogliono rispondere alle domande poste, prego Presidente.

ING. ALBERTO FIDANZA (Presidente Saronno Servizi)

Siccome gli ultimi argomenti sono a più ampio respiro e non toccano solamente la Saronno Servizi direi che forse l'assessore può dare anche un cappello perché poi tutte le cose che sono state accennate, come da Gilardoni, ci sono i tavoli di lavoro in essere, non sono tanto d'accordo sul fatto che non facciamo operazioni di marketing, è chiaro che se per marketing si intende magari trovare sui giornali o sui media cosa sono servizi, non ce ne sono, ma stiamo facendo azioni di marketing one-to one, cioè io, il CDA e il dirigenti della Saronno Servizi nei confronti dei Comuni, sapete che Equitalia a fine anno non può più operare e quindi certi Comuni sono nelle condizioni, ah, c'è una proroga comunque la proroga è di un anno, quindi ci stiamo muovendo su quei Comuni aggregazione di Comuni che possono trovare beneficio nel diventare soci e quindi attingere i servizi della Saronno Servizi, è chiaro che l'ambito dei tributi è sicuramente l'ambito maggiore nel quale stiamo lavorando. Adesso non lo vedete perché è la prima volta che mi incontrate ma se parlate con il CDA della Saronno Servizi è chiaro che quello è un lavoro che facciamo in modo quotidiano, non è facile perché vuol dire incontrare le amministrazioni comunali, spiegare cosa facciamo, ci sono, non dico difficoltà però la macchina comunale, lo sapete meglio di me, non è delle più semplici, idee differenti, maggioranza, minoranza quindi un lavoro molto duro che richiede molto tempo.

Sull'altro se l'Assessore santo vuole dare un quadro un po' più allargato.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Prego Assessore Santo.

SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse economiche)

Grazie Presidente, buonasera. Cercherò di dare un inquadramento generale al problema e poi di rispondere anche ai quesiti posti dai vari consiglieri, in particolare da De Marco.

La Saronno Servizi indubbiamente presenta qualche problema perché noi abbiamo preso in carico una società che già negli ultimi due anni precedenti all'avvio della nuova amministrazione dava segni di difficoltà. Nel 2008 la società chiudeva con 445.000 euro di perdita ufficiale e a questa perdita andrebbe aggiunta anche una variazione in negativo di ulteriori 50.000 euro circa che era postata alla voce imposte anticipate che è un'operazione un po' strana di cui si potrà parlare se qualcuno è interessato, comunque 445.000 nel 2008 e 295.000 euro di perdita nel 2009.

Nel 2010 il Presidente ha ricordato che la società ha chiuso in utile, poco meno di 50.000 euro ufficiali, naturalmente questo utile del 2010 non può essere il segnale di grandi prospettive future perché le prospettive future sono legate al quadro di riferimento al quale la società deve fare riferimento, scusate il giro di parole, allora qual è la situazione, io ho sottomano le prime previsioni di andamento della società nel 2012. Nel 2012 la società, ad oggi, non chiuderebbe in pareggio, è sotto di non molto ma è ancora negativa, questo perché, perché il risultato del 2010 che è stato positivo è molto legato ad operazioni straordinarie che non sono ricorrenti nel tempo per cui sul futuro bisogna vedere come staranno le cose.

La prima cosa da considerare è che la società ha una serie di settori che oggi sono messi in discussione, parliamo innanzitutto del settore idrico, il settore idrico dopo il risultato referendario teoricamente avrebbe dovuto essere posto nella possibilità di essere assunto da una società come Saronno Servizi con una decisione di gestione in house, se non che la legge regionale, citata dall'Avvocato Proserpio, in applicazione di una normativa nazionale prevede che il sistema idrico integrato della provincia debba esser gestito da un gestore unico a livello provinciale in forma aggregata.

Questo vuol dire, nella logica di questo provvedimento, che nell'arco di un tempo relativamente breve, diciamo fine 2012, i vari complessi aziendali idrici delle varie società dell'acqua della provincia confluiranno in un'unica società provinciale, qual è il loro destino, così come ce lo racconta il Presidente della Provincia Dario Galli il destino sarà che ci sarà il conferimento dei vari complessi aziendali a questa società unica provinciale partecipata totalitariamente dai Comuni o dalle società di servizio dei Comuni interessati.

Questo è un primo passaggio e formalmente in questo modo sembra che si rispetti il vincolo referendario, cioè che la gestione debba essere affidata ad un soggetto pubblico, quindi totalmente partecipata da Comuni. Il Presidente Galli però ci ha preannunciato che non esclude affatto che in un secondo momento aprirà la compagine societaria della nuova società unica provinciale ai privati e questo è un problema che sta agitando le acque dei vari comitati acqua e si vedrà che sviluppi potrà avere.

Quando uscirà l'acqua porrà un problema gestionale alla società nel senso che i costi di un'attività sono costi diretti e costi indiretti, i costi indiretti sono i costi dei servizi generali, allora se va via un'attività i costi generali restano interi com'era prima e quindi l'uscita del settore idrico dalla Saronno Servizi lascerà un buco di 300.000 euro, questo è un primo problema che dovremo affrontare.

Poi c'è il settore farmacie, le farmacie non pongono problemi per il momento, chiudono in positivo, è un mercato che soffre di una tendenza al calo dei ricavi per via dei provvedimenti legislativi che riducono i compensi alla vendita dei medicinali, comunque ad oggi è ancora un'attività in utile.

La normativa attualmente in vigore consente ai Comuni di tenere la gestione di farmacie in una società di per sé non strumentale ma un problema immediato non l'abbiamo ma il Governo attuale parla di liberalizzazione, allora cosa si intende per liberalizzazione, secondo il nostro Governo probabilmente è cosa diversa e cioè probabilmente il Governo intende dire che la possibilità di aprire farmacie è libera, aperta a tutti a prescindere dei titoli giuridici, essere farmacista per esempio.

Detto questo, nessuno esclude che da questa accezione di liberalizzazione si passa ad ulteriore accezione che bisogna affidarla al mercato. Quindi potrebbe anche succedere che per le farmacie saremo chiamati a

liberalizzare in quel senso, oggi però non è così, ci danno 100.000 euro di utile.

Poi abbiamo i parcheggi, i parcheggi sono stati definiti attività economica. C'è la normativa che dice che i Comuni possono avere tranquillamente delle gestioni in house purché siano strumentali, allora un servizio strumentale è la gestione dei tributi, la gestione dei parcheggi invece è considerata non strumentale ma economico.

In linea di principio questa attività andrebbe liberalizzata, cioè affidata ai privati con una gara ma c'è la possibilità di rinviare una decisione del genere fino a quando il volume d'affari annuo sia inferiore ai 900.000 euro, oggi noi siamo a 780.000 euro quindi siamo vicini ma non ci siamo ancora, possiamo tenerli ancora per un po'.

Resta il settore importante i tributi, ne parleremo dopo, il settore sport. Le passate amministrazioni hanno organizzato le cose in modo tale da affidare la gestione del servizio sport cittadino ad una società specialistica, cioè una società di sport dilettantistico, questo per ragioni fiscali. Questo genere di società ha dei vantaggi fiscali che non hanno per esempio le normali società di capitale, srl o spa.

Qual è il problema oggi, il problema è che la nuova normativa sui servizi pubblici locali dice che i servizi pubblici a rilevanza economica devono comunque essere liberalizzati, cioè privatizzati in poche parole. Questo vale anche per le attività di tipo sportivo che hanno risvolti economici, allora cosa fare, intanto bisogna aver chiaro le idee su qual è la situazione del settore sport della Saronno Servizi più Saronno Sport. Tra la capogruppo Saronno Servizi e la Saronno Sportiva c'è un contratto di affitto d'azienda cioè il complesso azienda sport, piscina, tanto per essere più precisi, è affittato dalla capogruppo alla società sportiva, il compenso è di 150.000 euro annuo, questa operazione però non toglie alla società Saronno Servizi i costi che sostiene per il settore sport per intero, basti pensare che la piscina di Saronno chiude annualmente con una perdita di 300.000 euro, mentre invece apparentemente le cose vanno meglio perché nella Saronno Sport il bilancio chiude in pareggio con un leggero utile. Che cosa vuol dire, vuol dire che una parte dei costi e precisamente gran parte dell'ammortamento dell'investimento nella piscina sono rimasti ancora nella pancia di Saronno Servizi.

Che cosa succederà in futuro? C'è in atto un confronto di interpretazione normativa, da una parte il segretario ci segnala insistentemente che il settore sport e la piscina in particolare, è un'attività economica che andrebbe liberalizzata, dall'altra ci sono sforzi interpretativi per vedere se c'è lo spazio per indire una gara per affidare non tanto a delle società che fanno questo tipo di attività commercialmente ma delle associazioni sportive dilettantistiche, affidare a loro la gestione del servizio sport a rilevanza economica e quindi mantenere una situazione non molto dissimile da quella attuale.

Questo nodo verrà sciolto entro metà febbraio, in un modo o nell'altro. È chiaro che se si dovesse andare alla gara, sia che lo si faccia rivolgendosi a società di capitale sia che lo si faccia rivolgendosi ad associazioni, la piscina siccome è un bene di proprietà di Saronno Servizi resterà di proprietà di Saronno Servizi che lo darà in affitto, tanto per semplificare, a chiunque vincesse la gara, a un importo non inferiore a quello attuale, quindi non ci sarebbero dei risvolti negativi sul piano economico.

Da ultimo c'è il problema dei tributi e in genere dei servizi strumentali. Diceva il Consigliere de Marco in fondo se l'amministrazione comunale ha la possibilità di affidare in house, cioè in casa propria, alla sua società i servizi strumentali, non potrebbe questa società partecipare a gare, acquisire i servizi strumentali, immagino, di altre amministrazioni ecc, la prima precisazione da fare è che le amministrazioni comunali sono autorizzate ad avere delle proprie società strumentali alla condizione che i soci della società siano tutti enti locali, cioè enti pubblici, quindi la società in questione non potrebbe acquisire i servizi, supponiamo, del Comune di Caronno Pertusella se il Comune non fosse socio della società in house, a mercato, allora dovremmo creare un'altra società perché una società nuova, l'attività di tipo commerciale non può coesistere con l'attività strumentale nella stessa società, allora per rispondere a questo problema è chiaro che si porrebbe una questione per la quale io in questo momento non ho una risposta precisa, ho solo delle ipotesi e cioè siccome esiste un'altra norma che dice che un Comune come Saronno, da 30.000 a 50.000 abitanti, non può avere più di una società di capitale, se ho quella strumentale probabilmente, non ci metto la mano sul fuoco in questo momento, non potrei avere un'altra di tipo commerciale.

Allora forse dovrei trovare una soluzione che in questo momento non ho sul tavolo e mentre le società in eccedenza, l'unica che posso tenere, che avessi oggi, devo farle fuori, liquidarle o venderle entro il 31.12.2013. È chiaro che i tributi sono ...

Fine lato B prima cassetta

SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse economiche)

... allora noi sicuramente su questa cosa ci stiamo ragionando, il mio punto di vista è che se fosse vero che Equitalia non debba più occuparsi di attività di riscossione dei tributi locali, come sembrava essere, adesso c'è stata una proroga per la sua attività per un anno e vedremo cosa succede fra un anno, se fosse vero e se nella zona i vari Comuni sono disponibili a dare il servizio di gestione della riscossione ordinaria e coattiva alla Saronno Servizi, noi sicuramente avremo buone ragioni per continuare con la Saronno Servizi come società strumentale però tutte le aspettative degli attuali soci non vengono soddisfatte e qui arrivo alla dichiarazione che è stata fatta sulla stampa dai due attuali Comuni soci, loro dicono: "la mancanza di una visione strategica, Saronno città capofila dovrebbe mettere a punto servizi diversi dalla riscossione dei tributi", quindi loro vogliono qualcosa di diverso "e delle pubbliche affissioni, mi riferisco", dice che risponde, "ad esempio all'elettricità e ai rifiuti". Ora non so dov'è in questo momento l'Assessore Fontana per cui rispondo io su questa questione ma poi lui potrebbe darvi precisazioni ulteriori, "il Comune ... (incomprensibile) Sindaco più di una volta ha manifestato il suo disinteresse a far gestire i tributi alla Saronno Servizi non perché non vada bene la Saronno Servizi ma perché nella sua concezione dell'attività di impresa i tributi sono poca cosa, i miei uffici se ne possono occupare", mentre a suo giudizio sarebbe interessante gestire il gas, l'elettricità, la nettezza urbana.

Per il gas ci sono due problemi, la Caronno Pertusella attualmente ha una società gas che funziona ragionevolmente, mi pare che chiuda con 100.000 euro all'anno di utile, perché riesce a stare sul mercato, perché

l'amministrazione possiede direttamente la proprietà della rete di distribuzione di gas quindi lavora su una rete propria, il Comune di Saronno invece l'ha data in affidamento a terzi, quindi se il Comune dovesse decidere di occuparsi del gas dovrebbe riscattare la rete, ci vogliono 10 milioni di euro, credo che la società in questo momento non sia nelle condizioni di indebitarsi per 10 milioni, primo.

Secondo problema, anche il settore gas è in via di essere disciplinato in maniera analoga al settore idrico, cioè per ambiti territoriali ottimali e con gestione aggregata ai livelli di ambito. Quindi se noi facciamo oggi degli investimenti abbiamo un rischio altissimo di vederci, da qui a non molto, chiedere di conferire il complesso aziendale e perderlo comunque.

Primo problema, secondo problema, i rifiuti, secondo settore di interesse, diceva l'Assessore Fontana che adesso è rientrato e potrebbe rispondere lui direttamente, il contratto con Econord si può in linea teorica scindere in due subcontratti e una parte che riguardi lo spazzamento cittadino potrebbe essere oggetto di un contratto di interesse potenziale di Saronno Servizi. Il problema è che quando si è fatto un po' di conteggi anche lì c'è da fare un po' di investimenti, c'è da mettere in piedi un organico e non è garantito che alla fine ci sia una convenienza rispetto a continuare.

L'ipotesi di andare a fare un'attività in proprio su quel settore nasce perché ogni volta che scadono i contratti con Econord, se non ci sono alternative da giocare al tavolo della contrattazione per il nuovo contratto Econord spara aumenti del 38-40% e questo è il vero motivo.

Per l'elettricità, Tino mi spiegava e lui è sempre più bravo di me a precisare queste cose, che il Comune dovrebbe riscattare la rete di illuminazione, spendere una buona dose di quattrini per aggiornarla e dopo dare in gestione all'ipotetica Saronno Servizi la manutenzione che è poca cosa di per sé.

Un'operazione del genere avrebbe vantaggi per il Comune perché la proprietà e la gestione diretta della rete sarebbe anche strumentale a fare degli impianti diffusi di controllo della sicurezza, telecamere per dire o wi-fi, il problema è che i costi sono tali che suggerirebbero un'opzione diversa e cioè fare una gara, dare in appalto a un terzo il riscatto e la gestione per 10 anni e solo al termine dei 10 anni coinvolgere Saronno Servizi, quindi oggi il gioco per Saronno Servizi è abbastanza limitato, l'ultima

osservazione, diceva De Marco, ma vale la pena di investire quattrini su un acquedotto che va via.

Su come sarà il trasferimento dei complessi aziendali dai singoli Comuni a questo gestore unico è un discorso che si sta a mala pena adesso avviando perché siccome la proprietà delle reti idriche resterà ai Comuni, sentenza della Corte Costituzionale, in fondo quello che si apporterà al gestore unico saranno poche cose, una carriola, delle persone e poco altro.

La regola che adesso è chiara ed è una delle poche cose che sono state decise è che se un Comune ha investito nel suo acquedotto con mezzi propri sono problemi suoi, ha speso i soldi, non deve rimborsare niente a nessuno, quindi non ha un problema, dice Galli, dicono in Provincia, di correlare i ricavi futuri della gestione dell'acquedotto con i costi di gestione perché la gestione gliela porteremo via e le quote di ammortamento, chi si è visto, si è visto. Se invece i Comuni o le società di servizio hanno fatto investimenti ma per finanziarli hanno acceso dei mutui, i mutui se li accolla la Provincia, quindi i mutui residui, dal momento in cui c'è il trasferimento se li accolla la Provincia. Allora il Comune anche recentemente è intervenuto sui pozzi e ha fatto mutui per 600.000 euro, questi 600.000 euro emigreranno nell'atto in cui emigra il sistema.

Quindi io concludo dicendo che a me spiacere sentire i rappresentanti dei Comuni soci che non sono contenti del quadro in cui ci troviamo ad operare però ho cercato di coinvolgere persone più qualificate di me nell'individuazione di settori di potenziale sviluppo ma per adesso io non ne ho visti granché perché i tre che sembravano promettenti e che erano quelli richiesti dai Comuni che ci accompagnano in questa avventura non sono praticabili per le ragioni che ho detto, il quadro normativo è sfavorevole ad una società di tipo come direbbe, tra virgolette, commerciale controllata dai Comuni perché il clima politico nel quale viviamo vede con disfavore le attività commerciali gestite da enti pubblici, istituzionali, si tende a separare le cose, quindi siamo in un momento di incertezza, sia in termini di sviluppi e sia in termini di risultati perché se la conclusione di tutta questa cosa fosse che bisogna tirare i remi in barca, perlomeno per i due terzi di questa società, la cosa non è indolare, è vero che in caso di liquidazione totale i beni tornano all'amministrazione comunale però chiunque fa il mestiere di commercialista sa che liquidare una società vuol dire evidenziare una serie

di perdite che ci sono per il fatto stesso che si interrompe un'attività economica che è in equilibrio nella prospettiva di continuare nel tempo. Questa è la situazione, ad oggi diciamo che il nuovo Consiglio ha fatto un buon lavoro perché una situazione che era, un po' esagerando, in caduta libera perché perdere 500.000-600.000 euro nel 2008 e 400.000 euro più o meno nel 2009, riuscire a bloccarla, seppure con interventi straordinari, è già un bel risultato, se riuscissimo l'anno prossimo ad avere il pareggio, e io ci conto, nel frattempo speriamo che le questioni si chiariscano e si sedimentano le idee e poi vedremo cosa c'è da fare, comunque sarà un lavoro che coinvolgerà la maggioranza e penso anche l'opposizione.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie all'Assessore Santo per l'esauriente illustrazione.

Credo che l'Assessore Fontana voglia integrare in qualche parte, prego.

SIG. AGOSTINO FONTANA (Assessore opere pubbliche)

Grazie, volevo aggiungere qualche elemento alla discussione o ai chiarimenti che sono stati dati.

Cominciamo dal gas, noi eravamo in trattativa alla fine dello scorso anno con Enelgas per negoziare la quota di VRT, cioè la quota che viene al Comune sul gas veicolato sulla città che era di 200.000 euro, l'avevamo portata a 300.000, stavamo negoziando i 400.000, perché da informazioni che avevamo acquisito dall'ANCI, un valore congruo che doveva venire al Comune doveva essere circa il 35% del gas veicolato sulla città che avrebbe dovuto darci un importo intorno ai 600.000.

Eravamo arrivati quasi ai 400.000 euro e stavano cedendo, quando si è aperto il discorso del decreto Fitto che costituisce gli ATEM, che sono una cosa simile agli ATO dell'acqua, per cui anche lì vengono creati degli ambiti territoriali ottimali per la gestione del gas. Non siamo arrivati ai 400.000 perché a quel punto lì Enelgas sapendo che c'era in ballo il decreto Fitto ha sospeso le trattative con noi, il decreto Fitto è uscito ad aprile di quest'anno, per cui se tutto confluisce lì perderemo molto

probabilmente anche i 200.000 euro che attualmente riceviamo da Enel Sole, se non fosse uscito il decreto Fitto avevamo in programma, avevamo già sentito un paio di consulenti, di tentare un riscatto della rete del gas. Abbiamo una valutazione fatta da Enel gas, stime loro, con l'attualizzazione dei valori delle tubazioni e così via, di 6 milioni di euro, alla quale loro chiedevano un'aggiunta di 4 milioni di euro perché avremmo chiesto, nella gara che avremmo fatto, una chiusura anticipata del contratto con loro che doveva scadere nel 2015 e quindi loro non avrebbero potuto completare gli ammortamenti, praticamente chiedevano i 10 milioni di euro che citava prima l'assessore Santo.

Il decreto Fitto ha bloccato tutte le gare che erano in corso non ancora assegnate perché quello che stavamo cercando di preparare con ANCI nella quale avremmo messo in capo al vincitore anche il riscatto della rete, questo per quanto riguarda il gas.

Per quanto riguarda l'illuminazione, cosa si potrebbe ipotizzare di passare alla Saronno Servizi, semplicemente la manutenzione però il nostro progetto sarebbe un po' più ampio della semplice gestione della manutenzione nel senso che stiamo facendo fare, è ancora in corso e non ancora completato, il cosiddetto PRIC dal Politecnico di Milano che è una fotografia della struttura della rete di illuminazione della città di Saronno che è composta da circa 3.300 punti luce di proprietà Enel Sole, 600 punti luce nostri. Il problema qual è che i punti luce di Enel Sole non sono collegati su una linea separata per l'illuminazione ma sono collegati sulla stessa rete che distribuisce l'energia ai privati, per cui un primo problema è scollegare i lampioni dalla rete di Enel Sole, vedere come collegarli e vedere cosa fare.

Il PRIC che sta preparando il Politecnico serve proprio per capire la struttura. Fatto questo l'idea sarebbe di mettere a gara l'attualizzazione della rete pensando però anche a una rete di tipo intelligente perché oggi sulle linee di alimentazione elettrica utilizzando i sistemi a onde convogliate si possono usare come se fossero dei canali dati tipo ethernet e si possono trasmettere informazioni, cosa vuol dire questo, che al di là della possibilità di comando in remoto dell'intensità di illuminazione e della possibilità di variarla e di segnalazioni in remoto ad un'unica centrale dei malfunzionamenti dei singoli lampioni, c'è la possibilità, essendo onde convogliate, di trasmettere canali dati tipo internet, quindi

creare ... (incomprensibile) in giro per la città piuttosto che mettere telecamere con indirizzo IP cioè come se fossero collegate a internet direttamente anziché le telecamere che si usano oggi che ha la Polizia Locale che usa dei ponti radio per la trasmissione e che oltre ad avere un costo hanno anche una bassa risoluzione. Sempre utilizzando questo sistema si possono mettere dei pulsanti ad esempio di chiamata per la Polizia Locale, di emergenza e così via, per cui questo dovrebbe essere il progetto.

Per fare una cosa del genere ci vogliono investimenti, non è una cosa che si fa con quattro soldi, per cui anche qui l'ipotesi potrebbe essere un bando di gara dove mettiamo l'attualizzazione della rete con un contratto di una certa durata in modo da migliorare anche il servizio di illuminazione.

Per quanto riguarda i rifiuti, la possibilità che stavamo esaminando era quella della pulizia stradale, la pulizia stradale perché non hai problemi dei conferimenti e poi ci è sembrato che fosse quella più critica da essere seguita nel senso che mentre per la raccolta differenziata i cittadini controllano, se uno non viene a raccoglierla chiamano subito, la sensibilità sulla pulizia stradale è molto diversa e non ci sono interventi immediati dei cittadini, ci sono lamentele. È anche difficile controllare la società che effettua la pulizia delle strade perché come ben capirete se il servizio termina alle dieci del mattino se uno vuole contestare un servizio non fatto o è macroscopicamente non fatto o diventa difficile da contestare perché va fatto in tempi brevi se no la classica risposta è ma io ho pulito, è già passato qualcuno che ha sporcato, però anche per la gestione dell'igiene urbana, cioè della pulizia delle strade attualmente il contratto prevede quattro spazzatrici quindi ci sono quattro spazzatrici, quattro autisti, quattro uomini a terra più gli uomini di scorta per compensare le malattie, gli assenze, i giorni di ferie e così via. Quattro spazzatrici da un costo medio, sono due grosse e due piccole, da 120.000 a 150.000 euro per cui andiamo ai 500.000-600.000 euro.

A questo punto penso che la Saronno Servizi si ponga una domanda, abbiamo le risorse per fare questi investimenti. Questa è la prima domanda, la seconda domanda che mi porrei è questa in un momento di difficoltà generale economica un'azienda, considerando Saronno Servizi un'azienda, è bene che si attivi su nuove attività o è meglio che si concentri sul core business

del quale conosce e può fare sinergia? Perché qualsiasi attività nuova iniziata da qualsiasi azienda di questa terra prima che arrivi al pareggio bisogna dargli almeno due o tre anni di perdite per arrivare al break even, quindi queste sono tutte considerazioni di gestioni che Saronno Servizi deve fare.

Ritornando al discorso della società strumentale è chiaro che questi argomenti potrebbe in teoria entrare ma sono limitati da fattori economici contingenti. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei Assessore Fontana. Consigliere Strano, prego.

SIG. PAOLO STRANO (Popolo delle libertà)

Grazie Presidente, vorrei un chiarimento, se è possibile, dall'Assessore Santo perché forse mi è sfuggito qualche passaggio.

All'inizio del suo intervento lei ha detto che possiamo individuare nella Saronno Servizi due tipi di costi, i costi generali e costi specifici per ogni servizio che la Saronno Servizi va ad assolvere. La gestione del servizio idrico, almeno per quanto risulta, è stata sempre una gestione in passivo, dovuta sia al basso costo dell'acqua che i cittadini pagano sia al mantenimento della rete idrica in se stesso, eppure lei ha detto che qualora il servizio idrico dovesse uscire dalla Saronno Servizi creerebbe un grosso buco economico alla Saronno Servizi, se può spiegarmi meglio questo passaggio. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Strano, prego assessore.

SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse economiche)

Dunque prendiamo il caso dell'acquedotto di Saronno, ho qui i dati per il 2012, i ricavi dell'acquedotto saranno 2.660.000 meno i costi direttamente attinenti all'acquedotto mi dà un saldo positivo di 186.000 euro, quindi se io prendo i ricavi, bollettazione, meno i costi diretti quelli che sono sicuramente dell'acquedotto, faccio la differenza e ottengo un saldo positivo di 186.000 euro dopodichè devo addebitare all'acquedotto quote di costi che sono comuni ai diversi servizi, per esempio il recupero crediti è un'attività comune ai diversi settori, io vado a recuperare il credito per la bolletta dell'acqua non pagata come il credito per un tributo non pagato, quindi pro quota devo applicare quel costo anche all'acquedotto.

Lo stesso devo fare per i costi di struttura, immagini l'affitto, ci sono gli impiegati del settore acquedotto che hanno i loro uffici negli appartamenti nella Villa Gianetti, una quota di quell'affitto va là dentro e c'è tutta una serie di questi costi.

Se io tolgo dai 186.000 euro positivi tutti questi costi vado a meno 187.000 euro, quando io sarò chiamato a trasferire l'acquedotto in Provincia la Villa Gianetti mi resta dov'è, quindi quella quota di costo che io attribuivo al settore acquedotto, perché anche loro ne usufruivano, mi resta per intero sul gobbo.

Quindi quando io perdo un'attività perdo i ricavi e i costi diretti ma i costi di gestioni, quelli comuni, mi restano al 100% sulle spalle e mi pongono il problema se la società nel suo insieme ha le condizioni per sopravvivere, cioè io non posso avere dei costi di struttura mastodontici per gestire solo l'attività tributi perché se così fosse dovrei pormi il problema se non è il caso di chiudere tutto e portarmi i tributi, si fa per dire, direttamente in amministrazione, allora dicevo, il ragionamento che si farà al momento opportuno è, si manterrà una società specializzata per i cosiddetti servizi strumentali a condizione che l'utenza sia il Comune di Saronno e altri Comuni, ovviamente se gli altri Comuni credono che non è dignitoso occuparsi, attraverso una società strumentale, dei tributi ma sarebbe più bello occuparsi di gas e di elettricità, io ho il massimo rispetto per le opinioni di tutti ma i numeri sono numeri.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie all'Assessore Santo. Consigliere Veronesi, sarebbe il terzo intervento, c'è un regolamento, se c'è una questione particolare è un conto, se è un intervento ...

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

È solo per porre alcune domande di chiarimento sulla questione che ho posto, vedo che comunque non c'è solamente la questione dei tributi, sono state sollevate anche altre questioni, non è ben chiaro come mai non si ponga l'attenzione di Saronno Servizi verso queste nuove prospettive, ovvero al pulizia delle strade, gas, illuminazione, trasmissione dati ecc, ecc, ...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Mi perdoni Consigliere Veronesi, scusi se il tema dell'intervento è questo io le devo togliere la parola, primo perché sta derogando al regolamento, secondo perché lei sta riponendo delle domande alle quali per 40 minuti gli assessori hanno risposto, lei potrà non essere soddisfatto però, abbia pazienza, la ringrazio.

Ci sono ulteriori interventi?

Non ci sono ulteriori interventi, io chiudo la discussione su questo punto, ringrazio, a nome di tutto il Consiglio comunale e dell'amministrazione, il Presidente di Saronno Servizi, l'Ingegner Alberto Fidanza, ringrazio anche i consiglieri perché mi sembra che il dibattito sia stato ricco ed interessante e ringrazio soprattutto gli assessori che hanno risposto, insieme al presidente, con dovizia di particolari alle domande giustamente poste dai consiglieri.

Grazie Presidente Fidanza si può accomodare.

Passiamo al punto successivo, punto n. 3.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 19 Dicembre 2011

DELIBERA N. 69 C.C. DEL 19.12.2011

OGGETTO: interpellanza presentata dal gruppo consiliare Popolo della Libertà sula gestione dei centri sportivi comunali.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Do lettura dell'interpellanza che reca la firma del Consigliere Michele Marzorati.

(Omissis, lettura interpellanza)

Se il Consigliere Marzorati intende illustrare la mozione ha tre minuti di tempo, lo può fare.

Prego Consigliere Marzorati.

SIG. MICHELE MARZORATI (Popolo delle libertà)

Grazie Presidente. Mi sembra che il testo dell'interpellanza sia molto chiaro, al di là delle citazioni normative che fanno da corollario ai contenuti io richiamo l'attenzione del Consiglio comunale e di chi ci ascolta sui due fatti che io cito, intanto il ritardo nella produzione di atti che ho richiesto il giorno 8 di settembre e che mi sono stati consegnati a fine novembre dopo che ho presentato e protocollato questa interpellanza in Comune, questo è il primo dato della spiegazione del motivo di questo ritardo.

Secondo, il discorso delle convenzioni e questo è un discorso di contenuti in quanto da fine giugno, dai primi di luglio le strutture sportive sono utilizzate da associazioni e volevo chiarimenti rispetto alla firma delle

convenzioni che per legge devono sottendere a qualsiasi tipo di rapporto contrattuale tra due soggetti. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Marzorati, prego Assessore Cavaterra per la risposta.

SIG.RA CECILIA CAVATERRA (Assessore allo sport)

Devo fare due percorsi, il primo percorso è relativo ai dati contenuti nell'interpellanza per quanto riguarda la mancata consegna dei documenti richiesti.

L'8 settembre viene inviata dal Consigliere Marzorati una lettera agli uffici con la richiesta di fotocopia: delle convenzioni riferita alla situazione calcistica 2011/2012, ai relativi centri sportivi comunali di Via San Pietro, quartiere Matteotti, Via Sabotino, quartiere Prealpi, Via Biffi, stadio Colombo e di Via Trento, Cassina Ferrara, com'è giustamente nel diritto di ogni consigliere di ottenere documentazione relativa agli atti prodotti dall'amministrazione. Purtroppo cosa capita, che l'8 settembre gli atti richiesti non erano ancora disponibili, non erano ancora pronti, per cui chiaramente interpreto perché questa è una richiesta arrivata agli uffici non arrivata a me e poi dopo ho chiesto ragioni, è stata accantonata temporaneamente nell'attesa, e posso anche dire, forse nella speranza di concludere nel mese di tempo entro il quale bisogna rispondere, in tale attesa di produrre gli atti.

Questo non è avvenuto e di conseguenza c'è stata una mancanza da parte dell'ufficio e me ne dispiace, chiedo scusa per questa mancanza, posso fare solo questo in questo momento e quindi non è stata data neanche la risposta normale che gli atti non erano ancora stati prodotti.

Dopo un mese, nessuno in quel momento era più a conoscenza del fatto che occorreva dare una risposta, il 27 ottobre presenta un esposto alla Prefettura e il 17 novembre l'interpellanza arriva al Sindaco e a me, per conoscenza, e in quel momento ci si rende conto di quello che era accaduto,

ovvero la mancata risposta ad una richiesta di atti. Lo so, sarebbe bastato un richiamo, una telefonata, avremo prodotto quello che nel frattempo era stato compiuto con atto e di delibera dirigenziale e di delibera di Giunta comunale perché nel frattempo alcuni passi erano stati fatti.

Allora, credo il giorno dopo, il 17 novembre abbiamo consegnato, gli uffici hanno consegnato al Consigliere Marzorati tutta la documentazione fino a quel momento prodotta, abbiamo risposto al Prefetto in quanto il Prefetto ci ha scritto relativamente all'esposto del Consigliere Marzorati e dopodichè per due Consigli comunali non abbiamo potuto discutere dell'interpellanza e siamo qua questa sera, questo è un filone.

Torniamo indietro per quanto riguarda invece la sostanza di tutta questa interpellanza, dobbiamo tornare molto indietro, siamo nel giugno 2010, in quel momento la presenza della squadra di calcio FBC Saronno era una presenza non solo come squadra ma anche come titolare delle convenzione di gestione del campo sportivo comunale di Via Biffi e quello del Matteotti, in quel momento la squadra scompare, rimane la società.

Presenti come altre società calcistiche saronnesi abbiamo in quel momento la Amor Sportiva e la Robur Calcio. A giugno io e il Sindaco riceviamo tutti questi protagonisti, i quali all'epoca ci comunicarono la loro intenzione di costituire un'unica società dopodichè per tutto un anno, quindi partiamo dal settembre 2010 fino al giugno 2011, questo intento viene realizzato solo in parte nel senso che FBC Calcio e Robur formano un'unica società che in quel momento prende in concessione tre campi sportivi ovvero quello di Via Sabotino, quello del Matteotti e quello di Via Biffi, l'Amor Sportiva, ci sono state varie fasi in cui si pensava che entrasse in questa società, poi sì, poi no, gli incontri con le varie società sono stati numerosi quindi il processo di definizione di chi sarebbero stati i nuovi protagonisti del calcio saronnese allo scadere di tutte queste convenzioni, perché sarebbero scadute, sono andate in proroga poi fino a giugno 2011, è stato un processo non particolarmente semplice.

Nel frattempo nasce da un gruppo di abitante del Matteotti la volontà di creare una nuova società calcistica, un'associazione sportiva dilettantistica Matteotti con il desiderio di riprendere il gestione il campo sportivo del Matteotti e di creare questa società con finalità anche di riaggregazione giovanile intorno ad una struttura sportiva presente nel quartiere.

Quindi anche qui ho dovuto fare un percorso abbastanza lungo per capire se avevano le forze, se avevano le capacità per poter creare questa nuova presenza sul territorio che chiaramente entrando in competizione con le altre avrebbe creato uno spostamento di atleti da una società all'altra non potendo immaginare che si sarebbero moltiplicati o semplicemente sommati nuovi atleti alle varie società ma con un trasferimento da una all'altra, come poteva essere ragionevole.

Quindi arriviamo a giugno in cui la situazione ancora non era chiara, in quel momento, su quali squadre, società, scusi, avrebbero potuto prendere in gestione i campi sportivi comunali.

A luglio 2011 con ancora questa situazione ormai in fase di definizione ma non completa in tutti i particolari, noi abbiamo il problema come amministrazione che le società sportive, con le tante difficoltà che devono affrontare in un periodo come questo di crisi generale, di mancanza magari di contributi comunali come poteva essere un tempo, si trovano anche nella difficoltà di poter prendere in gestione tutte le strutture sportive presenti sul territorio, quindi a quale soluzione perveniamo, che l'Amor Sportiva, che ha deciso poi di rimanere da sola, si era offerta e noi eravamo favorevoli, di prendere in gestione il campo sportivo presso la Cassina Ferrara.

La Robur che di nuovo ritorna da sola come società decide di prendere e chiede e noi favorevoli come amministrazione, di dare in gestione il campo sportivo di Via Sabotino, rimaneva la questione del campo sportivo del Matteotti e dello stadio di Via Biffi. Stadio di Via Biffi che come spese di manutenzione ha delle spese notevoli e per le quali non ci era stata avanzata nessuna richiesta esclusiva.

Quindi si pone il problema del Matteotti, riusciamo anche qui a fatica, a fatica perché è stato un percorso che non poteva essere altrimenti, con la collaborazione di tutte le società, con l'intervento degli uffici per trovare una soluzione che è stata quella di dare in concessione alla nuova costituenda associazione sportiva dilettantistica del Matteotti il campo sportivo del Matteotti lasciando però delle finestre a disposizione della società sportiva Robur nel caso avesse avuto bisogno di ulteriori spazi non essendo sufficienti quelli già a sua disposizione.

Quindi tutto questo percorso è stato abbastanza lungo. Rimaneva libero il campo di Via Biffi che ci poneva un grosso problema perché il fatto di non

venire utilizzato voleva dire che non necessitasse di manutenzione opportuna.

Riceviamo in data 18 luglio una richiesta da parte dell'amministrazione di Cislago di aiuto, fra virgolette, per cercare di trovare una soluzione perché la squadra di Cislago, Cistellum, non poteva più giocare sul territorio di Cislago in quanto il campo sportivo non poteva essere utilizzato a causa dei lavori della Pedemontana.

Quindi come amministrazioni abbiamo fatto degli incontri per poter vedere se questa richiesta poteva venire accolta nell'ottica di un aiuto fra amministrazione vicine, dal punto di vista territoriale, avendo noi in quel momento la disponibilità di un campo sportivo per il quale dovevamo comunque fare una manutenzione abbiamo deciso prima di stilare un protocollo d'intesa ed è stato stilato fra le due amministrazioni il 27 luglio 2011 nel quale abbiamo fissato alcuni parametri, grazie al quale avremmo poi dato in affitto il campo sportivo alla società Cistellum e quindi arriviamo a settembre inoltrato alla fine di tutto questo percorso, quindi ben dopo la richiesta del Consigliere Marzorati datata 8 settembre. 8 settembre perché coincide con la data delle dichiarazioni date, credo perché la data dell'8 settembre è quella che viene citata su Varese News, in cui il Sindaco su richiesta di un giornalista durante una conferenza stampa aveva comunicato che in città, era una notizia abbastanza importante da dare, ci sarebbe stata una presenza, la presenza del Cistellum sullo stadio centrale per questi motivi, cioè nell'ottica di venire incontro ad un'amministrazione che ci ha fatto richiesta e soprattutto perché in quel momento nel campo sportivo centrale non avevamo una squadra, una società che ci aveva fatto richiesta di poter utilizzare e di sostenere le spese per poter gestire il campo sportivo.

Dopodichè nella dichiarazione viene citata la cifra di 30.000 euro che corrisponde a cosa, noi abbiamo un aumento di entrate dovuto al canone d'affitto, una diminuzione di uscite dovuto al fatto che la società Cistellum si è accollata tutte le spese di risistemazione del campo, il diserbo, tutto quello che deve essere fatto su un campo sportivo di quel tipo per la categoria di campionato che sta giocando il Cistellum, quindi delle spese notevoli, nonché essendo mutata la situazione in generale non avevamo più il contributo che fino alla fine del 2011 era dovuto all'ex società FBC Calcio che si era fusa per la stagione 2010/2011 con la Robur,

il contributo di 15.000 euro a cui comunque andavano scorporate un contributo di spese di utente che era forfettario, nell'ordine di 3.500 euro, se non ricordo male, quindi sottraendo alle maggiori entrate le minori uscite si arrivava ad una cifra che permetteva all'amministrazione di avere sicuramente un risparmio totale che poteva venir ben utilizzato in altri ambiti, ricordiamo che l'anno scorso alle società sportive, lo ricordo perché con molto dispiacere non era stato assegnato alcun contributo perché la situazione del bilancio non mi ha permesso di fare questo, grazie a tutta questa situazione speriamo quest'anno di riuscire ad accontentare le società sportive in modo decisamente migliore rispetto all'anno scorso.

Concludo con due osservazioni, l'ottica dell'amministrazione e mia è stata sicuramente quella di fare in modo che le società sportive calcistiche saronnesi potessero avere un ambiente dove giocare, un campo sportivo e questo nell'interesse principale dei ragazzi che praticano il calcio a Saronno, al contempo di utilizzare al meglio gli impianti sportivi presenti sul territorio, temporaneamente quest'anno e probabilmente anche il prossimo anno, per quel che mi risulta, però sicuramente quest'anno il campo sportivo di Via Biffi sarebbe rimasto non utilizzato e questa soluzione ci è parsa la migliore possibile nell'interesse di tutti.

Purtroppo il fatto di non aver risposto consegnando per tempo, perlomeno la documentazione presente a quel momento, ad esempio il protocollo d'intesa avremmo potuto benissimo consegnarlo, ha generato la giusta protesta del Consigliere Marzorati ma non c'era nessuna ragione per cui noi non dovessimo o non potessimo consegnare quello che in quel momento possedevamo. Tutto qua.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore Cavaterra. Il Consigliere Marzorati ha la facoltà di dirsi soddisfatto o meno della risposta, prego.

SIG. MICHELE MARZORATI (Popolo delle libertà)

Io apprezzo molto la risposta dell'assessore e apprezzo molto la sua onestà intellettuale nel riconoscere un errore come può capitare in qualsiasi ufficio del mondo, la ringrazio e accetto le scuse perché fanno parte del gentlemen agreement, visto che questa sera parliamo americano, purtroppo però i contenuti sono contenuti anche tecnici, io ritengo che, ed è questa la domanda che le faccio, se le strutture erano occupate dal primo luglio o dal 30 luglio, il protocollo d'intesa è del 27 luglio del 2011, il campionato del Cistellum è cominciato e quindi le partite si svolgono sul campo di calcio di Via Biffi, nonostante questo nella risposta che io ho datata 18 novembre 2011, in cui mi viene allegato il protocollo d'intesa, mi viene allegato una convenzione che è un'approvazione di uno schema di contratto non ancora sottoscritto, allora il mio problema diventa da un problema di tipo politico diventa un problema di tipo tecnico/giuridico, chiedo al segretario se è possibile che ci sia una società che svolge un campionato di calcio senza avere un contratto con il Comune e se è possibile che ci siano altre società sportive che occupano le strutture del Comune senza contratto, perché questo è il vero problema che io ho posto in essere, al di là del problema della risposta, volevo arrivare a essere soddisfatto, non perché sono soddisfatto come consigliere comunale ma perché sono soddisfatto come città, perché sono garantito nel rispetto dei regolamenti, perché io ritengo che i regolamenti come quello del Consiglio comunale su cui ci confrontiamo continuamente debbano esser rispettati.

Io penso che, mi viene un esempio semplice, se trovate qualcuno che va in macchina a 50 all'ora in una zona di 30 date la multa indipendentemente dal fatto che sia una persona in difficoltà economica o meno, quindi se le persone e le regole sono uguali per tutti, evidentemente sono uguali anche per chi gestisce e deve far rispettare i contratti che sono contratti previsti per legge.

Arrivo alla seconda domanda, riferita al contratto di Via Biffi e chiudo per i tre minuti se no vado oltre i tempi del regolamento, all'art. 2 dell'approvazione del contratto di locazione di Via Biffi, che non è sottoscritto, a quanto mi risulta, ancora, si fa riferimento che la presente locazione ha durata fino al 31 agosto del 2012.

I campionati di calcio iniziano molto prima rispetto al 31 agosto di ogni anni, quindi è evidente che prorogare il contratto al 31 agosto del 2012 vuol dire che noi andiamo a far scadere un contratto a campionato già iniziato, quindi è evidente che il contratto dovrebbe o dovrà scadere a una data come è sempre stato che è il 30 giugno di ogni anno per poter essere rinnovato a campionato non ancora iniziato altrimenti già compromettiamo o comunque diamo per scontato che il rinnovo dell'anno successivo è insito all'interno dello schema di convenzione, l'alternativa è interrompere un campionato già iniziato. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Marzorati, non so se l'assessore vuole integrare qualcosa, prego.

SIG.RA CECILIA CAVATERRA (Assessore allo sport)

Due cosa, per quanto riguarda la presenza di società sportive in attesa di convenzione, questa è stata concessa effettuando con le società un sopralluogo, stilando un verbale di consegna del campo con un iter accompagnatorio firmato da entrambi le parti in attesa di firmare la convenzione.

Come sempre capita, perché non è certo la prima volta che in attesa di firmare le convenzioni le società calcistiche, perché spesso questi discorsi si fanno con le società calcistiche, questa è l'esperienza, in attesa di firmare la convenzione si dà, nell'ottica di favorire i ragazzi che giocano in queste società in modo tale che possano giocare i campionati di categoria e finendo l'iter di discussione con le società per completare l'atto, questo è sempre capitato ed è capitato anche questa volta soprattutto alla luce, ed è per quello che ci ho tenuto a spiegare l'iter che è partito dal giugno 2010 fino adesso e che si sta concludendo, perché sono cambiati tanti soggetti presenti sulla scena saronnese del calcio, perché questo è quello che è successo e quindi essere rigidi di questa cosa

voleva dire che o si firmava tutto a giugno o a luglio oppure quest'anno nessuna squadra giocava sui campi di calcio saronnesi.

Il fatto ad esempio che il Matteotti e la Robur dovessero condividere gli spazi del campo sportivo Matteotti dato in concessione alla costituenda società è stato un percorso lungo. Nell'ottica però di venire incontro a entrambe le società è stato deciso di, aspettando la convenzione, la firma di tutto l'atto definitivo, di concedere l'ingresso nei campi sportivi di tale società, ad esempio l'Amor sportiva, mi sembra che abbiamo consegnato forse dell'Amor sportiva è stato completato tutto l'atto tant'è che quello è stato consegnato al Consigliere Marzorati perché l'Amor sportiva essendo stata sempre un po' a sé, non avendo poi voluto essere coinvolta con le altre società, il suo iter si è concluso comunque non a giugno o a luglio, si è concluso il 17 novembre, proprio il giorno in cui è arrivata l'interpellanza, da lì poi ci si è resi conto di tutto quello che era successo, però con l'Amor sportiva che era stato tutto il discorso più lineare siamo arrivati a chiudere l'atto il 17 novembre.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie assessore, chiede la parola il signor Sindaco.

SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)

Molto rapidamente per fare alcune precisazioni, l'Assessore Cavaterra ha già dato molto bene risposta all'interpellanza del Consigliere Marzorati, devo rivelare un piccolo retroscena, in tutta questa vicenda l'assessore ha resistito alle tentazioni di darsi per vinta perché avere a che fare, ve lo posso dire perché ho partecipato anch'io con lei, alle trattative con queste società sportive è stato molto ma molto faticoso perché ciascuna di queste società pretendeva di avere l'esclusiva per la gestione dei campi. Noi non potevamo concederci questo lusso, i campi quelli erano e per far giocare i nostri ragazzi, come ha detto bene l'assessore, abbiamo insistito perché si mettessero d'accordo e perché condividessero gli stessi spazi e le stesse strutture, è stato faticosissimo, alla fine l'assessore, insieme

al Sindaco, è riuscita a resistere per cui li abbiamo fatti parlare, li abbiamo fatti riflettere, li abbiamo messi d'accordo, Robur e società sportiva Matteotti, l'Amor aveva già il suo campo e in questo non si è introdotta, per cui ringrazio l'assessore pubblicamente per avere con me affrontato questa cosa, sembra banale ma così non è, vi garantisco che è stato un percorso molto faticoso e ad ostacoli, ringraziamo però anche le società sportive che alla fine hanno condiviso con noi questa scelta e questa strategia, finalmente di parlarsi, di mettersi d'accordo e di condividere gli spazi.

È stato un percorso ad ostacoli, i nostri ragazzi oggi hanno dei campi dove potersi allenare, dove poter giocare, poi capisco la perplessità del Consigliere Marzorati sul fatto che non siano state date risposte, l'assessore ha già ben risposto, è stata proprio una dimenticanza, quindi grave dimenticanza degli uffici, non volutamente.

D'altro canto io mi auguro che, forte dell'esperienza di quest'anno, si possa arrivare nella prossima occasione ad evitare questi litigi, queste incomprensioni fra la società di calcio.

Un'ultima cosa in riferimento al Cistellum, come amministrazione saronnese ricevendo la richiesta di una società calcistica e l'intermediario era il mio collego Sindaco di Cislago, ci siamo sentiti di andare incontro a questa esigenza proprio perché altrimenti il campo sarebbe rimasto a Saronno vuoto, ci saremmo dovuti accollare le spese della manutenzione comunque, perché teniamo presente che il campo viene utilizzato anche per l'anello d'atletica, per le piste e le pedane dalla società di atletica quindi avremmo dovuto accollarci anche le spese di manutenzione con un campo vuoto. Non ci sentivamo di dare una risposta negativa, per che cosa, al Cistellum interessava avere un campo, ci siamo messi d'accordo, il protocollo d'intesa è stato stilato, per cui mi sembra che tutto sia andato nella giusta direzione per dare dei campi, delle strutture alle società sportive quindi ai ragazzi, l'unico inconveniente è che si è fatto fatica, non è stato poco, si è fatto fatica e si è andati in là, anche se negli anni passati ho scoperto che le convenzioni venivano poi sottoscritte un anno e mezzo dopo che venivano utilizzati i campi, abbiamo migliorato ma cerchiamo di migliorare ulteriormente l'anno venturo. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei signor Sindaco, a fine di verbalizzazione forse non ho capito io, volevo chiedere al Consigliere Marzorati se era soddisfatto o meno della risposta.

Io glielo devo chiedere, a verbale qualcosa deve rimanere, può anche parzialmente soddisfatto, come ritiene.

SIG. MICHELE MARZORATI (Popolo delle libertà)

Parzialmente soddisfatto, dal punto di vista politico anche, dal punto di vista tecnico rilevo che le convenzioni non sono sottoscritte per cui non sono soddisfatto perché le convenzioni non sono sottoscritte, per cui mi auguro che il vostro lavoro, pur difficoltoso come riferito, con le società porti a definire contrattualmente i rapporti tra il Comune e le società come è giusto che sia, poi se prima ci impiegavano un anno e mezzo non lo so, serve fare opposizione.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Marzorati. Prima di passare al punto successivo c'è una comunicazione del signor Sindaco, prego.

SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)

Anche questa veloce, è consuetudine o perlomeno lo è stato per diversi anni concludere i Consigli comunali prenatalizi con uno scambio di auguri e un brindisi, abbiamo ritenuto di non farlo questa sera qui in quest'aula consiliare ma di invitare tutti i consiglieri comunali, i cittadini quindi anche chi ci ascolta per radio e tutta la città domani sera, 20 dicembre al termine del concerto di Natale che si terrà presso la chiesa prepositurale di San Pietro e Paolo per cui verso le 23.00 al termine del concerto, sul sagrato della chiesa sulla Piazza Libertà ci scambieremo gli auguri,

presenti il Sindaco e gli amministratori con tutta la città, i consiglieri comunali sono invitati ad essere presenti per condividere con noi e con i cittadini uno scambio augurale in occasione del Natale.

Quindi vi ringrazio e vi invito domani sera ad essere presenti.

Il concerto in prepositurale vedrà la presenza dei ragazzi del coro Ebel del Liceo Classico Legnani di Saronno, chi li ha già visti all'opera sa che è un coro molto in gamba, si sono esibiti in diverse occasioni già in Saronno e non solo, anche in Italia e all'estero ottenendo sempre un gran successo, il brindisi, mi dicono, sarà a base di vin brulè, a domani sera, adesso continuiamo. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei signor Sindaco.

Passiamo al punto successivo che è il punto n. 4.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 19 Dicembre 2011

DELIBERA N. 70 C.C. DEL 19.12.2011

OGGETTO: mozione presentata dal gruppo consiliare Lega Nord – Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania per la creazione di un fondo per supportare il buono per le famiglie che scelgono di mantenere in casa i nonni anziani non più autosufficienti.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

La mozione è a firma del Consigliere Veronesi, do lettura del testo.

(Omissis, lettura mozione)

Fine lato A seconda cassetta

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

(Omissis, lettura mozione)

Firmato Consigliere Angelo Veronesi che se ora ritiene ha tre minuti di tempo per illustrare la mozione, prego.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord – Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Grazie signor Presidente.

Non voglio essere assolutamente polemico questa sera, chiediamo semplicemente all'amministrazione di creare un fondo che sia volto al

ripristino di quel 50% che era stato tagliato per quanto riguarda gli anziani non più autosufficienti, per le famiglie che mantenevano in casa un anziano non più autosufficiente.

Dirò di più, ci piacerebbe che questa amministrazione facesse partecipare di più il Consiglio comunale nella determinazione di quali servizi siano così indispensabili ed essenziali tali da dover essere finanziati attraverso una compartecipazione del privato, come è avvenuto in questo caso.

Ci piacerebbe che al posto di come è avvenuto in passato che si sono date delle priorità differenti rispetto a quelle ipotizzate il 21 dicembre 2010 in cui si era detto appena arrivano dei fondi li riutilizziamo per finanziare questo fondo, ci piacerebbe che venissero spese veramente oltre a delle parole anche dei fatti per fare in modo che questo fondo venisse veramente attuato.

Piacerebbe anche che non solo fosse attuato un fondo per il ripristino dei servizi tagliati ma venissero predisposti anche dei fondi per dei servizi ritenuti indispensabili.

Sarebbe bello che in questo Consiglio comunale al posto di discutere di principi elevatissimi, per carità, si discusse anche di cose molto più pratiche, quindi di andare a capire quali sono questi servizi da potenziare
...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Le rimane un minuto.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Grazie, in modo di riuscire perlomeno a evidenziare quali siano questi servizi così indispensabili da dover far partecipare anche il privato in modo tale che quando ci siano delle società benemerite come quelle che hanno compartecipato alle spese del sociale perlomeno abbiano una casistica

di fondi da cui scegliere, una casistica di fondi ritenuti indispensabili su cui investire.

Ci sembra non rispondente alle necessità del Comune andare a proporre a queste due società che hanno investito un investimento non strettamente necessario come questo.

Le associazioni che già fanno da alcuni anni questo genere di attività lo facevano in maniera completamente gratuita quindi servirebbe istituire questi fondi per fare in modo di scegliere quali siano questi servizi indispensabili, proprio per determinare dei fondi atti a far partecipare i privati nelle emergenze cosiddette di questo Comune sperando poi che questo Governo da voi supportato cambi finalmente le leggi e finalmente il patto di stabilità diventi un po' più malleabile. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Veronesi. È iscritto a parlare il Consigliere Azzi, prego.

SIG. LORENZO AZZI (Popolo delle libertà)

La mozione della Lega Nord non può altro che essere condivisa anche dal Popolo delle libertà anche perché ricalca il suggerimento che noi avevamo posto nel bilancio di previsione del ripristino di questo buono anziani indicando anche le voci dei capitoli nelle spese correnti da cui prenderlo, che riguarda il taglio agli aumenti che ci sono stati in alcuni capitoli che riguardano ad esempio la cancelleria piuttosto che il servizio informatico che potrebbe permettere il ripristino di questo buono anziani che è stato tagliato dal commissario e che poi questa amministrazione ha deciso di mantenere per cui voteremo a favore della mozione della Lega.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Azzi, prego Assessore Valioni.

SIG.RA VALERIA VALIONI (Assessore Servizi alla persona)

Mi rifaccio alla collega Cavaterra, ho anch'io due percorsi di risposta, il percorso che riguarda il perché non siamo riusciti a ripristinare, come da impegni assunti, il fondo così come si voleva fare e il percorso delle sponsorizzazioni.

Alla prima domanda rispondo così, abbiamo avuto maggiori entrate, rispetto al pessimistico bilancio che eravamo stati costretti a redigere sulla base delle informazioni allora disponibili, per 129.000 euro, questi 129.000 euro di fondi finalizzati al sociale sono stati così obbligatoriamente utilizzati: 62.000 euro aumento delle rette minori in comunità, sono aumentati i minori che per disposizione del Tribunale sono stati collocati in comunità, 62.000 euro rette di disabili collocati in SFA, CSE, CDD, in parte per aumento di qualcuna di queste strutture più due nuovi inserimenti, 5.000 euro per integrazioni di rette RSA, tutta la maggiore entrata è stata assorbita dalle residenzialità che sono aumentate, a fronte di queste o maggiori rette o maggior numero di persone assistite in residenzialità non abbiamo avuto nel 2010 corrispondenti uscite, vuoi perché nessun percorso o pochissimi percorsi, per esempio di minori, sono arrivati a compimento, non abbiamo avuto decessi, meglio così, in RSA per cui al numero di utenti assistiti, tutti quelli nuovi si sono semplicemente sommati.

Questo ha fatto venir meno l'impegno che ci eravamo assunti e che avrebbe necessitato di ulteriori 50.000 euro per coprire l'intero anno.

Allo stesso modo non ci sentiamo di mettere a bilancio per il 2012 50.000 euro in più a fronte del quadro per quel che riguarda le attuali informazioni e qui vorrei sottolineare la tragedia di programmare in questo quadro di perenne incertezza, comunque a fronte di un quadro che ci dice che il fondo nazionale delle politiche sociali trasferito dallo Stato alle Regioni è pari al 46% dell'anno scorso.

Non abbiamo ancora la determina regionale che poi ripartisce questo fondo negli ambiti e nei Comuni ma a meno che la Regione non decida di aggiungere risorse proprie a quanto lo Stato gli ha trasferito, dobbiamo aspettarci

che quello che arrivi al massimo sia il 46% di quello che ci è arrivato l'anno scorso.

Abbiamo un fondo sociale regionale che forse sarà come quello dell'anno scorso ma non è utilizzabile a questo scopo perché il fondo sociale regionale finanzia servizi e non titoli sociali, almeno su questa specifica partita è così però è vincolato da delle indicazioni di regole di sistema uscite dalla Regione che indicano che una quota, che non è ancora stata quantificata verrà messa a bando di questo fondo, quindi i progetti migliori vinceranno, quindi non ci sarà il 100% del fondo da ripartirsi secondo le regole dell'anno scorso.

Il fondo nazionale della non autosufficienza è stato azzerato dal Governo Berlusconi e quindi sulla specifica partita della non autosufficienza verrà trasferito zero.

Il fondo di sostegno degli affitti privati per le persone in difficoltà con l'affitto che la Regione metteva a disposizione e veniva integrato da un fondo molto più piccolo del Comune, per il 2010 abbiamo avuto a disposizione 330.000 euro circa dalla Regione e 60.000 euro dal Comune, non è ancora disponibile da cifra di quest'anno perché si fanno le domande al buio, solo alla fine la Regione ci dice quanti soldi ci dà, ma si sa già che sarà almeno di un terzo inferiore, nel 2012 sarà pari a zero, 330.000 nel 2010, saranno forse 200.000-230.000 nel 2011, saranno zero nel 2012.

A fronte di questo quadro che così ci si prospetta, non ce la sentiamo di mettere a bilancio 50.000 euro in più di quanto abbiamo speso nel 2011 e nel 2010 perché non siamo assolutamente certi di poter sostenere anzi potenzialmente ne siamo certi del contrario, anche qui con il beneficio di inventario che dovessero veramente arrivare fondi a sufficienza e non dovessimo ritrovarci come quest'anno a fronte di questa emergenza rette residenzialità si potrebbe fare una riflessione e questo è una partita.

Nel corso di quest'anno abbiamo avuto sul fondo richiesto 24 persone che hanno richiesto di partecipare al fondo, quello assistenza da parenti, 105 euro al mese e 7 utenti che avevano i requisiti per richiederlo, hanno richiesto il fondo per assistenza prestata da badanti pari a 200 euro al mese, a tutti loro è stato garantito il fondo e addirittura c'è stata una seconda graduatoria che attualmente cuba circa 12.000 euro non ancora ripartiti.

Quindi non ci siamo trovati davanti ad un'esondazione di domande e tutto sommato nel panorama della gravità della situazione economica che grava sulle famiglie, i non autosufficienti, mettiamolo fra virgolette, hanno comunque una situazione migliore di altri e migliore lo mettiamo tra virgolette perché comunque l'assegno di accompagnamento arriva, una pensione di un qualche genere o di invalidità o dall'INPS arriva nelle casse della famiglia e quindi un sussidio che consuma gran parte dei fondi nazionali, perché nell'assegno di accompagnamento e nelle pensioni di invalidità va gran parte della spesa sociale nazionale, comunque in queste famiglie arriva, arriva anche questo contributo, laddove ve ne siano i requisiti, quindi non siamo in una situazione di mancanza di assistenza, certo che meglio sarebbe darne di più ma è anche vero che i bisogni sono tanti e la coperta è stretta.

Questo è un percorso, l'altro percorso di ragionamento è invece quello che abbiamo voluto fare quest'anno con una procedura assolutamente trasparente, credo nota anche ai consiglieri della Lega e degli altri partiti, abbiamo redatto un dossier che si chiamava Dossier Progetti per il sociale dove c'erano 8 o 9 idee, 8 o 9 progetti ben descritti, obiettivi, tempi, modi, risorse necessarie, altri possibili partner, che cosa serve ecc, e si sono sottoposti alla valutazione di possibili partner, di possibili sponsor, l'abbiamo mandato alle assicurazioni, alle banche, ad aziende e gli abbiamo detto c'è qualcuno di questi progetti che vi piace, con cui vi piacerebbe collaborare con il Comune? I due sponsor che sono indicati dalla mozione hanno accolto con grande interesse e apprezzamento il progetto denominato "Anziani meno soli e più sani" e hanno sottoscritto un contratto di sponsorizzazione per quel progetto dicendo ci piace questo, vogliamo questo.

Negli interesse degli sponsor ci sta di fare qualcosa di sociale ma ci sta anche una certa visibilità e il fatto che si facessero, all'interno di questo progetto, iniziative, si promuovessero eventi anche pubblici che dessero la giusta visibilità allo sponsor, evidentemente era cosa a loro interessante.

Il motivo per cui abbiamo fatto questo progetto e anche gli altri del dossier, il motivo forte è non si può fare solo riparazione, non si può pensare solo a rimettere insieme i cocci dei bambini distrutti, delle famiglie disastrate, della non autosufficienza ma bisogna lavorare nella

società perché quanto prima possibile, quanto più possibile le cose o non accadano o accadano con minore gravità. Quindi sostenere l'anziano autosufficiente in un percorso di socialità, di stimolazione della cognitività, di conoscenza di norme igienico-sanitarie finalizzate alla sua salute, anche di ballo, di gioco di carte che è stato così ironizzato che servono a tenere la mente attiva, servono a uscire di casa, sostenere dei momenti di fisicità, di attività fisica serve ad allontanare la non autosufficienza, a rinviarla, servono a migliorare la qualità della vita. Allo stesso modo gli altri progetti che proponevamo in quel dossier come per esempio momenti anche ludici per minori con disabilità, certo non è un problema prioritario che un minore o un giovane con disabilità non abbia un'attività normale di andare in birreria, di andare al cinema, di stare con gli amici, non è una priorità ma è un qualcosa che serve nel nostro tessuto sociale a una coesione sociale, a una migliore qualità della vita e a sostenere delle persone che hanno comunque qualcosa in meno o qualche svantaggio nella società.

Io non sono del parere, finché sarà possibile, di far sostenere a sponsor le attività istituzionali, le attività istituzionali sono scritte nella nostra Costituzione, sono scritte nelle nostre leggi come compito delle istituzioni. Sostenere quello che è il peso del servizio sociale nelle sue linee essenziali, in quelli che sono i livelli essenziali è un adempimento dovuto dalle amministrazioni pubbliche nei loro vari livelli comunali, regionali provinciali e nazionali, fintanto che la crisi ce lo consentirà e non saremo massacrati, lo stringeremo, razionalizzeremo al massimo, elimineremo tutti gli sprechi, staremo quanto più possibile sul pezzo per essere efficienti ed efficaci ma il privato deve consentire con il suo intervento quel qualcosa in più che lì si non è lecito che il Comune faccia, non è lecito in questo tempo di crisi che il Comune spenda soldi dei cittadini per non fare l'essenziale.

Sottolineo che quest'anno grazie a privati noi abbiamo recuperato, ho fatto un rapido conto, all'incirca 60.000 euro che sono andati tutti in interventi di questo genere, ne abbiamo recuperati circa 28.000 di cui 13.000 recentemente, serviranno per il 2012 per il progetto voucher che è il progetto che ci consente di fare lavori pubblici utilizzando lo strumento del voucher a favore di persone economicamente e socialmente svantaggiate che collaborano in questo modo con un lavori pubblici in

un'attività scambiando lavoro con sostegno economico, ne abbiamo recuperato circa 12.000 per Rete rosa, 10.000 per le scuole, per supporti magnetici, lavagna per la scuola e questi 10.000 per il progetto anziani.

Io non posso che essere grata ad una società così generosa e così attenta che ha voluto sostenerci dandoci fiducia e siamo molto contenti di questo. Da ultimo devo dire, rispetto al fatto che questi interventi c'erano già, devo dire che si è costituito attorno a questo progetto un tavolo che raccoglie una ventina tra associazioni, enti, istituzioni, comprese le RSA, la Pro Loco, Unitre, la CGIL, l'ASL, che danno corpo e vita ai concettivi sussidiarietà, al concetto di fare cartello, di fare rete perché si i rappresentanti di queste associazioni si ritrovano, l'ultima riunione è stata oggi alle 14.00, abbiamo mangiato anche il panettone, per ragionare su che cosa serve, cosa possiamo fare, come possiamo metterci a disposizione, cosa faccio io, cosa fai tu, cosa possiamo fare insieme, in che modo collaboriamo e questo è un altro elemento di crescita dei nostri istituti del terzo settore nella nostra società perché è vero che da soli già lavoravano ma è anche vero che insieme stanno lavorando con soddisfazione, con piacere e con molta capacità di intervento.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore Valioni, ci sono interventi? Consigliere Gilli, prego.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

Voteremo a favore della mozione presentata dalla Lega Nord anche perché ci sembra che l'intento in essa espresso che peraltro è stato condiviso da tutta l'opposizione che in un modo o nell'altro aveva presentato degli emendamenti perché si arrivasse all'aggiustamento del bilancio, emendamenti che sono stati respinti. Detto questo ci sembra ancora oggi impossibile che nell'ambito del bilancio del Comune non si possano trovare e noi avevamo dato delle indicazioni su dove fare delle distrazioni di fondi per portarli qui, non si possono trovare 50.000 euro per un intervento di natura sociale che io ritengo di natura essenziale.

Sono perfettamente d'accordo con il fatto che non si debba dipendere dalla generosità di esterni per svolgere dei servizi che sono invece di compito precipuo e fondamentale da parte dell'istituzione ad ogni livello, proprio per questo invito caldamente a rivedere, per il bilancio che si farà per l'anno prossimo, a trovare il riscontro perché questo servizio possa essere ripristinato e che possa dare quel sollievo che ha dato quando era possibile darlo, nonostante siano stati tolti i soldi dai trasferimenti da parte dello Stato e una diminuzione da parte della Regione, se questi sono intervenuti in questo modo io non credo che se non 50.000 euro, una somma anche inferiore, ma non una miseria, non possa venire fuori da qualche parte del bilancio.

Come abbiamo fatto quest'anno vedremo di farlo anche l'anno prossimo di dare delle indicazioni di dove si potrebbe, a parere nostro, pescare questi soldi e girarli perché altrimenti si diventa incoerenti. Io capisco, l'ho detto sempre fin dall'inizio, già dall'anno scorso si capiva che con l'aria che tira sono anni davvero difficili però forse è possibile comunque evitare di avere poi magari dei problemi con la propria coscienza perché non credo che questo taglio sia stato a casaccio e men che meno sia stato fatto con grande desiderio di farlo, anzi sicuramente è stato fatto senza alcun desiderio di farlo però da qui, senza invocare le lacrime di una neo ministra, a respingere questa mozione o come respingere gli emendamenti che erano del tutto costruttivi, fatti dall'opposizione, da qui alla buona volontà ci corre molto, se non uno vuole, non trova.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Gilli, Consigliere Gilardoni, prego.

SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)

Io capisco la proposta fatta dalla Lega a questo punto con l'adesione delle altre due forze, qui rappresentate all'interno del Consiglio comunale, per la creazione di questo fondo con una destinazione sicuramente di qualificazione dell'attività sociale attraverso una responsabilizzazione o

comunque un maggior impegno da parte delle famiglie però mi sembra che l'assessore abbia esplicitato, al di là di quello che è poi il percorso che l'assessorato ha fatto sul fronte del coinvolgimento di tutte le associazioni di volontariato, di molte di esse che hanno partecipato al progetto, anche in termini di prevenzione che vi invito a non sottovalutare, perché spesso noi valutiamo solo la fase in cui si manifesta il bisogno più acuto ma poi ci dimentichiamo che a quel bisogno così acuto ci si arriva per un percorso che spesso è fatto di solitudine e quindi credo che questo aspetto che l'assessore ha sottovalutato non vada assolutamente dimenticato come possibilità di intervenire anche in termini preventivi, ma soprattutto l'assessore ci ha detto due cose che ritengo assolutamente non eludibili, la prima è la situazione 2011 dei fondi nazionale e regionali, la seconda ancor peggiore notizia che ci ha dato è quello che accadrà probabilmente nel 2012 e quindi mi chiedo come si fa ad approvare una mozione che pur nel suo principio enunciato è assolutamente condivisibile senza poi riuscire a darne esplicita possibilità di accadimento all'interno delle poste messe in bilancio perché l'assessore, se siete stati attenti ha detto non sappiamo neanche se riusciamo a mantenere quello che siamo riusciti a garantire nel 2011 e la seconda cosa che mi sembra altrettanto importante da sottolineare è il secondo elemento che ha dato l'assessore che mi sembra che sia stato completamente sottovalutato in questo dibattito che è che la creazione del fondo o l'incentivo di aumento per aumentare il fondo non è motivata da una richiesta concreta, se non ho capito male l'assessore ci ha detto che di tutti i fondi che noi abbiamo messo a disposizione ad oggi non sono state fatte richieste per utilizzo totale del fondo stesso, dopodichè ha detto potremmo anche incrementare le quote mensili che vengono date. È tutto possibile però se veramente ci fosse questo bisogno, se veramente ci fosse da parte delle famiglie, come sostiene la mozione, questa necessità io credo che già sei mesi fa questo fondo doveva assolutamente rivelarsi insufficiente perché sarebbe stato tutto già distribuito da un numero di utenti altamente superiore rispetto ai 24, se non ho capito male, che invece ne hanno fatto richiesta.

Per queste motivazioni che credo siano motivazioni non banali ma una di bilancio e quindi di possibilità concretamente di mantenere fede all'adesione di un principio, seconda per motivi di coerenza nel senso che

un'amministrazione deve spendere i soldi laddove ci sono più necessità e non dove noi presumiamo che forse sarebbe meglio spenderli, perché alla riprova dei fatti mi sembra di capire che quello che c'era a disposizione non è stato neanche completamente speso.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Un minuto.

SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)

Per cui annuncio quello che sarà il voto del PD su questa mozione che pur condividendo il principio non ci sentiamo, per i motivi che ho detto e per serietà, di poter votare a favore di questa mozione perché sicuramente non saremmo in grado, perlomeno oggi, di darne concreta attuazione nel bilancio 2012. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Gilardoni. Consigliere Raimondi, prego.

SIG.RA ELENA RAIMONDI (Popolo delle libertà)

Grazie Presidente, io credo che sia necessario a questo punto, dopo l'intervento del Consigliere Gilardoni, che l'assessore ci chiarisca un attimo quello che è stato il contenuto del suo intervento rispetto al passaggio della non necessità manifestata da parte delle famiglie saronnesi di una capacità più ampia di disponibilità di fondi su questo capitolo perché per quello che ho capito io dall'intervento il buono anziani prevede due periodi dell'anno in cui viene aperto e viene rifatta la graduatoria proprio perché i parametri possono cambiare nel corso dell'anno, l'età della persona, l'ottenimento o meno dell'invalidità e quindi non si

aspettano 12 mesi o 11 mesi per poter intervenire a supporto di queste fasce più deboli e quindi è la seconda graduatoria che non è ancora stata assegnata, per quello che ho capito io, pertanto non è che non ce ne sia la necessità, questa mozione è assolutamente concreta e risponde ad un bisogno, nasce da un bisogno rilevato che io condivido in pieno, pertanto vorrei proprio capire, il punto è l'entità del contributo, se sono 30-50-60 le richieste che arrivano nell'arco di tutto l'anno su due graduatorie, a queste richieste si risponde con un contributo mensile di 200 euro, è diverso perché se pensiamo che questi anziani possono avere la necessità di una badante a tempo pieno a domicilio, perché è proprio il passaggio intermedio della completa non autosufficienza da RSA, quindi è il passaggio intermedio che lascia anche delle autonomie parziali perché la domiciliera comunque non è un'assistenza totale da RSA. Pertanto nell'ottica anche di andare a intervenire preventivamente sulle disabilità complete e sulle non autosufficienze complete è un intervento fondamentale con anche un risparmio da parte di tutte le istituzioni, dalle Regioni ai Comuni rispetto ai costi delle RSA.

Detto questo chiederei spiegazioni più dettagliate di quello che è il fondo stanziato che risponde alle esigenze dei cittadini, alle richieste delle domande presentate nella misura in cui è stato riadottato da questo Consiglio, da questa maggioranza cioè di 200 euro al mese ma che se fosse nella sua misura totale più o meno sommata all'invalidità, come ha citato l'assessore, 400 euro di contributo, 450 di invalidità potrebbe forse coprire una buona parte di quello che può essere il costo di un assistente familiare a tempo pieno permanente. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Raimondi. Consigliere Strano, prego.

SIG. PAOLO STRANO (Popolo delle libertà)

Grazie Presidente, anche se in parte mi ha anticipato la collega Raimondi, non condiviso Gilardoni la tua analisi, cosa vuol dire che perché avanzano

dei soldi non ce n'è bisogno. Qui non stiamo parlando del fondo che non si è esaurito quindi non c'è tutta questa necessità. Qui non stiamo parlando di quante famiglie ma stiamo parlando dell'entità, andiamo a chiederci se quelle famiglie che hanno usufruito di questo fondo sono soddisfatte dell'entità del fondo, perché sono due cose completamente slegate, non parliamo del numero delle famiglie ma stiamo parlando dell'entità del fondo, quindi non vuol dire che perché il fondo non si è esaurito non ce n'è necessità, allora azzeriamolo, sotto quest'ottica che tu dici, il problema invece è dell'entità, che sia una o che siano 10 famiglie che hanno richiesto questo contributo, sono soddisfatti dell'entità del contributo? Questa è la domanda che dobbiamo porci? Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Strano. Se non ci sono per il momento altri iscritti a parlare darei la parola all'Assessore Valioni, prego.

SIG.RA VALERIA VALIONI (Assessore Servizi alla persona)

Il budget messo a bilancio è complessivamente di 54.630 euro che è rispetto allo storico, anno prima del commissario perché già questo intervento di dimezzamento l'aveva fatto il commissario, è circa la metà di quello che veniva distribuito fino al 2009. Nella prima graduatoria ci sono stati 24 utenti a cui sono andati 25.830 euro per il sostegno familiare e 7 utenti aveva i requisiti per richiedere il contributo per l'assistenza prestata da badanti per un importo di 16.800 euro.

L'impegno previsto per la seconda graduatoria alla luce delle domande pervenute è di 12.000 euro e quindi dovrebbe essere compatibile con il budget stanziato.

Io sono anche convinta che le domande avrebbero potuto essere di più se fosse stato fatto un lavoro a tappeto di informazione dei cittadini di questa possibilità, non è stato fatto e non è stato fatto a ragione veduta da sempre, non è stato un inserimento di questa amministrazione ma da sempre viene affisso il bando sui muri ma ci si ferma lì, non si va a

cercare, grazie magari alla collaborazione con il distretto ASL che ha l'elenco delle persone che fruiscono dell'assegno di accompagnamento, o i medici curanti, non andiamo a cercarli in modo pro attivo facendo sapere alle famiglie che esiste questa chance, se lo facessimo, fatto salvo chi non ha i requisiti per accedere, perché i requisiti sono definiti, probabilmente non avremo solo 31 domande ne avremo di più e qui secondo me grava una prima ingiustizia forse più grave di quella dell'avere dato di meno, la prima ingiustizia è perché per come spesso è organizzato il sistema, così come ci viene sostanzialmente imposto perché le regole sono regole nazionali e regionali, si lavora molto su bandi, su tempi definiti, dalla data alla data puoi presentare la domanda, puoi presentare la domanda per la casa popolare, per il bando affitti, per diversi e innumerevoli benefit che vanno a bando, io sono da sempre convinta che lo svantaggio sociale porti anche uno svantaggio di informazione e di comunicazione spesso con sé e che quindi la disegu平等 si rimarca forse su chi del tutto non accede, non richiede, non ha che non su chi ha meno di quanto vorrebbe. Per quanto alla soddisfazione completa del bisogno, Consigliere Strano sapesse quante domande di aiuto noi non soddisfiamo completamente e non solo su i non autosufficienti, su chi non riesce a pagare l'affitto, su chi non riesce a pagare la casa, su chi ha perso il lavoro, su chi non riesce a pagare le rette dell'asilo nido, su chi non riesce a pagare le rette delle RSA, è un momento che forse l'osservatorio da cui osserviamo è particolarmente privilegiato. È un momento in cui spesso e volentieri non si va a casa con il cuor leggero la sera.

Io quello che ho detto prima e che tutto sommato mi angoscia di meno, tra le varie angosce che invece mi porto a casa, è questa situazione perché mettendo insieme qualche risorsa della famiglia, la pensione di cui quasi sempre fruisce la persona, l'indennità d'accompagnamento, l'aiuto che dà il Comune, quello che viene fuori è comunque un budget abbastanza significativo, non arriverà a coprire completamente le spese dell'aiuto, qualche figlio o qualche familiare ci dovrà mettere un po' del suo ma onestamente rispetto a famiglie che non hanno niente, io ho visto ormai numerose persone che non si curano perché nella fascia tra i 18 e i 65 anni non fa conto essere incapiente nel reddito, se devi fare un'ecografia devi mettere lì 46 euro, che tu sia sottoccupato, abbia 4 figli, abbia il mutuo

da pagare, o in cassa integrazione, al servizio sanitario nazionale non gliene può fregare di meno.

Io sto vedendo numerose persone che non si curano e che non vanno a fare gli esami che dovrebbero fare, per cui in un contesto generale di carenza di risorse dove non riusciamo ad aiutare tutti completamente, io credo che qui stiamo facendo il massimo che possiamo fare.

Una riflessione è sempre aperta, non si chiude mai la porta alla riflessione, per carità laddove l'Assessore Santo mi dovesse lasciare qualche soldo in più il nostro pensiero sarà sicuramente a rimpinguare questo fondo, ma i bisogni sono veramente tanti e quindi allo stato o andiamo nella direzione di tagliare in altri settori ma onestamente passiamo ore a riflettere su quali potrebbero essere i tagli da fare e non ne abbiamo ancora trovati altri.

Tutto sommato questi sono quelli in cui ci pesa meno il cuore perché sappiamo che ci sono altre entrate, finché verranno garantite.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie assessore, ci sono altri interventi? Consigliere Gilli, prego.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

Assessore io l'ho ascoltata con molta attenzione, è vero che siamo sotto Natale e che anche le favole che ci raccontavano da bambini, come la piccola fiammiferaia, ci possono aiutare per creare l'atmosfera, sono però molto perplesso sulle sue parole e devo dire che tra quello che ho sentito da lei e quello che ho sentito dal Consigliere Gilardoni sono a dir poco meravigliato.

Innanzitutto considero odioso che si facciano i confronti tra un bisogno e l'altro, quasi che ci siano quelli di serie a e quelli di serie b, ha dimostrato ed è stata molto accorta e devo dire intellettualmente onesta nel dire che di questo servizio forse beneficiano molte meno persone di quanto lo potrebbero fare se ci fossero informazioni, ha aggiunto poi, perché è chiaro che si deve sempre cercare di portare l'acqua al proprio

mulino, che l'informazione non veniva data neanche precedentemente, mi domando però perché quando il fondo era più del doppio veniva speso integralmente, si vede che allora in qualche modo l'informazione c'era o evidentemente dal 2009 al 2011 la platea di coloro che hanno necessità di questo servizio si è assottigliata forse per ragioni naturali, saranno deceduti, che cos'altro devo pensare.

Allora siamo tutti perfettamente consapevoli della difficoltà del momento che stiamo vivendo e che ci sono delle gravi necessità che non tutte è possibile soddisfare però quello che ho sentito questa sera mi ha dato il senso di un certo qual cinismo con il quale si affronta l'argomento, una volta che si riporta l'argomento in Consiglio comunale pensando che fra un po' comincerete a predisporre il bilancio preventivo dell'anno 2012 con tutte le difficoltà che avrà perché non vi invidio, sono il primo a dire che non è certamente facile oggi amministrare, anche a questa cosa ci si pensa, ma non c'era bisogno di fare i confronti con gli altri bisogni, non abbiamo chiesto nulla di straordinario fare poi i distinguo è davvero molto brutto e anche venire a dire che siamo consapevoli che forse lo potrebbero chiedere molti di più ma non c'è abbastanza informazione, anche questo è un modo di ragionare che non avrei pensato di sentire da parte vostra.

Abbiate pazienza ma non crediate che chi sta da parte nei 10 anni in cui ha amministrato sia stato insensibile, abbiamo conosciuto e conoscevamo benissimo le angosce che si provano e che si portavano a casa alla sera e quindi quando si fanno proposte di questo genere non lo si fa ne per demagogia ma le si fa perché si è convinti di rispondere ad una vera necessità e di questo non avete il monopolio, non ce l'avete voi, non ce l'abbiamo noi, sono necessità oggettive e davanti alle necessità oggettive non si fanno distinguo, questo è l'insegnamento che traggo questa sera da quello che ho sentito. Io non credo di distinguo di averne mai fatti.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Gilli. Consigliere Proserpio, prego.

SIG. ANGELO PROSERPIO (Tu@ Saronno)

Grazie, io intervento per osservare che questa mozione ha una sua dignità, è piena di senso civico e credo che il dibattito lo stia dimostrando però forse dal punto di vista tipico, peculiare di una mozione non è tale, nel senso che mi sembra più una raccomandazione a fronte di 400.000 vincoli oggettivi di cui tutti siamo consapevoli che non un invito a prendere una decisione, come per esempio potrebbe essere quella della mozione che segue, sono due mozioni sostanzialmente diverse e questa non è una mozione, nel senso che non contiene in sé un pronunciamento politico come le mozioni dovrebbero contenere. È un'anticipazione, se vogliamo, della discussione che si farà sul bilancio, è opportuna perché poi quando si discute il bilancio siamo costretti a misurarci con tutti gli altri parametri, con il cosiddetto quadro di compatibilità generale e sfuggono questi particolari, per cui è una discussione pina di senso civico, però detto questo credo che nessuno, da parte dell'amministrazione, voglia non prendere in considerazione questo specifico aspetto al momento in cui si stileranno in numeri per il bilancio né credo da parte della maggioranza, a maggior ragione da parte dell'opposizione che presenta questa mozione.

Certo che però dalle ultime parole del Consigliere Gilli abbiamo forse surriscaldato il ferro eccessivamente perché se dobbiamo sentire che si definiscono ciniche le parole di un assessore che dice che il suo ufficio di persone che hanno bisogno, su tutti i fronte dell'essere, non dell'avere, allora mi domando se si deve fare una graduatoria dei bisogni, se è sicuro il Consigliere Gilli che questo bisogno è un bisogno più bisogno degli altri.

Io non credo che si possa fare una graduatoria perché allora sarebbe altrettanto odioso e altrettanto cinico dire che questo è un bisogno più bisogno degli altri, ho sentito parlare di cinismo ...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Consigliere Gilli, la prego.

SIG. ANGELO PROSERPIO (Tu@ Saronno)

Sono tutti uguali come ha detto che sono uguali l'assessore, comunque al di là di questa parentesi un po' polemica, la chiudo subito, torno a dire che a fronte del fatto che ci sono dei numeri che sono quelli che abbiamo sentito dall'assessore sia dal punto di vista delle risorse a disposizione che sono frutto dei cosiddetti tagli lineari, odiosissimi che non sono sicuramente ascrivibili al Comune di Saronno che in sede di bilancio non ha fatto tagli lineari su queste cose, non è stato fatto un taglio lineare generalizzato e invece arrivano tagli lineari come quelli che abbiamo sentito, 64% in meno di trasferimenti dallo Stato alla Regione, vedremo cosa arriverà dalla Regione, sparisce il fondo regionale per gli affitti nel 2012, ecc, ecc, ma soprattutto c'è un dato che è il dato che è stato richiesto da parte del Consigliere Raimondi all'assessore, l'assessore ha ribadito se informazione o non informazione, pubblici proclami o non pubblici proclami su questa possibilità, sono arrivate 24 più 7, 31 domande e sono state soddisfatte con i fondi che sono stati messi a disposizione, prenderemo atto che si potrebbe fare di meglio in questo senso, potrebbe essere una raccomandazione che tutti noi facciamo propria ma finita lì, non è il caso di votare una mozione, per cui il voto di Tu@ Saronno sarà contrario.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Pezzella, prego.

SIG. BRUNO PEZZELLA (Italia dei Valori)

Prima di tutto volevo riconoscere da parte nostra la sensibilità verso questa mozione, l'abbiamo letta con attenzione e quello che viene espresso non può non toccare anche la nostra forza politica, quindi riconosco la sensibilità di coloro che hanno proposto questa mozione come del resto non posso non riconoscere anche l'onestà intellettuale dell'Assessore Valioni di cui ho apprezzato l'onesta intellettuale, il travaglio nel dire certe

cose, nel senso che lei ha espresso quello che quotidianamente deve riscontrare sul campo.

Paragonare situazioni diverse in tempi diversi dove c'erano le vacche grasse, ora ci sono le vacche magre, è abbastanza non produttivo perché mentre prima certi fondi potevano essere assicurati anche a pioggia, adesso si tratta di governare quel poco che rimane in un'ottica di riduzione di fondi. Quindi capisco anche quello che dice l'Avvocato Gilli però capisco anche che nel governare bisogna fare una scelta di priorità. La scelta è anche politica, il travaglio di una forza di sinistra è quello di dover tagliare dei fondi che sono rivolti alla perequazione sociale, credetemi è un travaglio di ciascuna forza politica anche che fa parte di questa maggioranza.

Quello che voglio contestare è che comunque non c'è cinismo, è un modo di gestire cercando di fare il meglio per la collettività, la voglia di poter cercare di dare comunque, come diceva anche l'Avvocato Gilli, un contributo, credo che sia da parte dell'assessore Valioni auspicabile però qualora ci fossero le disponibilità che in questo momento a livello prospettico non ci sono, quindi concludo dicendo che apprezziamo la vostra sensibilità nel proporre un tema così profondo che ci colpisce moltissimo però non possiamo in questo momento accoglierlo quindi voteremo contro ma soltanto perché riteniamo che in un'ottica di scelte le persone che abbiamo espresso abbiano fatto la scelta migliore. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Pezzella, Consigliere Cinelli, prego.

SIG.RA ANNA CINELLI (Partito Socialista Italiano)

Grazie Presidente. Io riprendo alcuni concetti già espressi dai miei colleghi sul fatto di condividere o meno questa mozione, a prescindere dai riferimenti fatti all'impiego sui fondi resi disponibili dagli sponsor che evidentemente erano vincolati al progetto per cui erano stati erogati, credo che non ci si possa assolutamente dissociare dall'invito a rinforzare

il fondo precedentemente tagliato qualora ce ne fossero le possibilità, io credo che l'assessore stesso, il Sindaco e tutti quanti della Giunta a fronte di disponibilità di risorse non si porrebbero minimamente il problema di non aumentare questo fondo.

Quello che ci sembra di non poter condividere di questa mozione o perlomeno di condividere solo in parte, è il fatto che individui un bisogno, giustamente l'Avvocato Gilli diceva prima che i bisogni sono tutti uguali, l'insistere unicamente su questo bisogno ci sembra riduttivo se come mi viene da proporre non è stata fatta prima un'analisi complessiva dei bisogni, allora si possiamo andare ad individuare delle priorità, ma noi ci rendiamo conto che per una serie di meccanismi anche obbligati, come ci ha spiegato l'assessore, le risorse arrivano in parte già vincolate e quindi tolte le risorse vincolate alla residenzialità già rimane poco, in più anche le leggi di settore vincolano la destinazione dei fondi, in più il meccanismo della messa a bando delle risorse non ci consente di sapere, se non a posteriori, quanti sono i richiedenti una certa risorsa.

Quindi l'invito è soprattutto a individuare un meccanismo che consenta di ottimizzare le risorse che ci sono qualora non fosse possibile incrementarle, certo l'augurio è che si possano incrementare ma ci sembra che per questa focalizzazione specifica per certi aspetti, generica per altri, questa mozione non sia condivisibile, per cui non la voteremo. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Cinelli, Consigliere Veronesi, prego.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Prima di tutto volevo ringraziare i colleghi consiglieri che supportano la nostra mozione e anche coloro che sebbene non la supportino hanno comunque speso parole di elogio alla sensibilità che ha questa mozione.

Secondo noi è errato non proporre ad eventuali sponsor la possibilità di finanziare questo fondo per cui secondo noi sarebbe veramente utile andare a proporre un fondo di questo tipo per andare a rifinanziare questi soldi che sono stati tolti.

Dirò di più, oltre a questo fondo che noi proponiamo, saremmo disponibili a discutere magari in Consiglio comunale anche di altri fondi da promuovere e da proporre in base alle necessità che si possono analizzare in questo Consiglio comunale piuttosto che in altre commissioni, però ci sembra utile approvare questa mozione per cui chiediamo anche agli altri consiglieri che hanno dato degli input negativi per quanto riguarda la disponibilità dei fondi, la disponibilità dei fondi riguarda solamente 30.000 euro, 54.000 euro per cui non è una cifra esageratamente alta e poi non proponiamo nemmeno di mettere tutti e 54.000 euro per questo fondo, diciamo di iniziare a parlare di una sponsorizzazione di questo fondo per cui un domani dovessero arrivare solamente 10.000 euro, sono comunque 10.000 euro scelti dallo sponsor per rifinanziare questo fondo, sono comunque 10.000 euro in più.

Quindi anche se le necessità per ripristinarlo completamente possono essere visualizzate in 54.000 euro, anche dovessero arrivare meno fondi comunque c'è sempre un rifinanziamento per cui chiediamo anche a coloro che hanno manifestato la propria negatività di ripensare alle loro parole e quindi rivedere la loro posizione ripensare tutto in un'ottica di rifinanziamento parziale di questo fondo perché sarebbe veramente utile e poi non vedo perché non proporre agli eventuali sponsor un rifinanziamento, anche parziale, di questo fondo. Tutto qua. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Veronesi. Assessore Valioni, prego.

SIG.RA VALERIA VALIONI (Assessore Servizi alla persona)

Io volevo dire che al di là e comunque vada la votazione della mozione personalmente mi impegno a riflettere su questa proposta fatta dal Consigliere Veronesi e valutarla attentamente, è un impegno che mi prendo. Mi sentirei anche meglio se l'istanza di creazione di fondo di non autosufficienza oltre che all'amministrazione comunale fosse indirizzata a Regione Lombardia che forse nell'ambito delle sue finanze e del sovra finanziamento del sanitario rispetto al sociale, facendo un po' di benchmarking tra regioni, forse potrebbe trovare nelle pieghe dei suoi bilanci qualche risorsa in più per la non autosufficienza considerando l'azzeramento del fondo nazionale per cui se la sensibilità dei consiglieri e delle forze politiche su questo tema si vuole spingere fino ad un'istanza regionale, credo che questo sarebbe accolto favorevolmente da questa amministrazione.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore Valioni, secondo intervento del Consigliere Gilardoni, prego.

SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)

Volevo ribadire quello che avevo già detto prima che accettando quello che era lo spirito e la sensibilità, in questo momento nessuno può, in relazione al fatto che è da circa un mese che lavoriamo sul bilancio di previsione dell'anno prossimo ma ad oggi le cose non sono ancora quadrate per le motivazioni che tutti voi sapete e di cui abbiamo già anche detto in questo Consiglio comunale relativamente ai tagli che ci saranno piuttosto che al rispetto del patto di stabilità e quant'altro per cui anche quando Veronesi dice modificando il contenuto della mozione perché se nella mozione c'è, scritto di creare un fondo ...

Fine lato B seconda cassetta

SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)

... non è allineato con la mozione per cui o si cambia la mozione ma comunque non cambierebbe il concetto e tutto quello che prima avevo detto, rimane il fatto che in considerazione di quello che sarà l'evoluzione del dibattito in Consiglio comunale del bilancio e di quelle che sono le potenzialità che riusciremo ad esprimere, l'Assessore Valioni lo ha detto a titolo di assessore, io lo dico a nome della forza politica del PD, ma penso che su questo tutti siamo d'accordo che nel momento in cui ci sarà la possibilità di, non tarderemo a dare le risposte che è giusto che i nostri concittadini abbiano ma non tarderemo anche neanche di pensare prioritariamente a quei padri di famiglia che con mogli e figli a carico oggi non hanno più il lavoro e non sanno che pesci pigliare.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Gilardoni, signor Sindaco, prego.

SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)

Io mi sento di ringraziare tutti i consiglieri che hanno preso la parola, chi ha presentato questa mozione, chi ha dichiarato che è intenzionato a votare a favore perché esprime una sensibilità, una richiesta che è assolutamente condivisibile ma come ha detto oggi il Consigliere Gilli e fino a due anni fa Sindaco, che ben conosce quelli che sono i pesi, i tormenti, i travagli, le angosce di un amministratore, io vi prego di pensare e potrete parlarne anche con i vostri consensi Sindaci magari appartenenti alle vostre stesse forze politiche di altri Comuni vicini, l'angoscia dell'Assessore Valioni, in questo caso e del Sindaco quando si vedono in Comune persone che arrivano magari con bambini piccoli e hanno perso il lavoro, non hanno una pensione, i nonni a cui tutti vogliamo molto

bene, proprio perché sono anziani e non autosufficienti hanno la loro pensione, hanno l'assegno di accompagnamento, hanno l'invalidità, qui spiega dover dire queste cose perché rispetto a chi non ha il lavoro hanno qualcosa di più.

Quando parliamo di persone le dobbiamo mettere tutte sullo stesso piano ma vi chiedo davvero di ragionare, di pensare e di ascoltarmi. I pensionati comunque hanno un loro reddito, ci sono persone che oggi vengono che non hanno né una casa né un lavoro e questo succede, succede a Saronno e succede in altri Comuni, questo è il tormento nostro. Noi dobbiamo dare risposte anche a queste persone dopodichè, lo ha già detto l'assessore, l'impegno suo diventa anche l'impegno mio e credo di tutta questa maggioranza a riprendere in considerazione il vostro invito a riconsiderare il finanziamento di questo fondo, non so come faremo, l'Assessore Santo ha già iniziato a girare attorno al bilancio insieme a tutti gli assessori, gli amministratori, non so come faremo a mantenere tutti quelli che sono i nostri desideri per rispondere ai tanti bisogni dei nostri concittadini, soprattutto di quelli più bisognosi e oggi sono in aumento. Allora anche quelle persone che hanno perso il posto di lavoro e anche nella nostra città sappiamo che questo sta succedendo, l'azienda Anovo, non per responsabilità sue, ma per responsabilità della casa madre francese sappiamo come sta andando avanti questa triste vicenda, per un anno fortunatamente hanno ottenuto la cassa integrazione poi non si sa, auguriamoci che ci sia qualche altra azienda italiana in grado di rilevare tutti i rami d'azienda per rispondere alla giusta esigenza di queste 253 persone che hanno alle spalle delle famiglie.

L'impegno che si è preso l'assessore me lo prendo anch'io, ce lo prendiamo tutti come Consiglio comunale, diciamo pure così, io faccio un appello ai consiglieri di opposizione questa sera di ritirare la mozione e in sede di commissione bilancio e mi rivolgo soprattutto ai miei consiglieri di maggioranza quando andremo ad affrontare puntualmente il tema delle scelte di bilancio, chiederci come più volte il Sindaco vi ha detto non dobbiamo tagliare i servizi alle persone, sia per quanto riguarda i servizi sociali, sia per quanto riguarda i servizi alla scuola, di fronte ai 5 milioni di euro che avremo in meno, sappiamo già che sarà così, dovremo comunque fare delle scelte tremendamente complicate ma non tagliare i servizi alle persone.

Io ci metto la mia faccia, qualcuno dei miei colleghi mi sta già dicendo che si farà fatica ma se devo scegliere scelgo di non tagliare, di non togliere nulla alle persone.

Questo è il mio desiderio ed è il mio impegno, credo e spero che lo condividano anche i miei colleghi di maggioranza.

Chiedo di fare la stessa cosa a voi consiglieri di opposizione questa sera, non tanto perché si avvicina il Natale ma perché è un impegno che ci prendiamo. Vi chiedo di ritirare la mozione, è una dichiarazione d'intenti, se andremo in questa direzione ve ne saremo grati.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie signor Sindaco, a questo punto chiedo al Consigliere Veronesi se intende aderire alla richiesta del Sindaco visto l'impegno assunto dallo stesso e dell'amministrazione. Prego Consigliere Veronesi.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord – Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Sentendo anche gli altri consiglieri comunali che supportano la nostra mozione abbiamo deciso di non ritirare questa dichiarazione che alla fine è una dichiarazione di intenti, quindi se siamo tutti d'accordo semplicemente chiediamo che venga approvata questa mozione in modo tale che quando ci sarà questo fondo si possa supportare, non vediamo il motivo per cui ritirarla, comunque è una mozione d'intenti, quindi sarà dopo l'amministrazione a verificare e ad andare nel concreto guardando bene i conti che ci sono da fare, però come dichiarazione d'intenti e come volontà del Consiglio comunale mi sembra che l'approvazione di questa mozione possa andare bene, anzi se avete degli emendamenti da proporre, siamo ben disponibili a modificarla.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Veronesi. Senza entrare nel merito delle scelte che i consiglieri faranno, credo che se la si debba trasformare in una mozione d'intenti vada emendato il testo perché qui si parla di impegno di un aumento del 50%, dal punto di vista tecnico poi dal punto di vista politico le scelte sono dei consiglieri.

Consigliere Azzi, prego.

SIG. LORENZO AZZI (Popolo delle libertà)

Grazie signor Presidente, anche noi siamo d'accordo assolutamente nel non ritirare questa mozione perché come abbiamo già indicato nella discussione del bilancio di previsione qui non si tratta di recuperare dei fondi guardando un po' a quello che ci arriva dallo Stato e dalla Regione ma da altri capitoli della spesa corrente che noi abbiamo indicato e che provvederemo ad indicare anche negli emendamenti al prossimo bilancio di previsione, per cui voteremo assolutamente a favore di questa mozione. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Azzi, la parola ancora al signor Sindaco, prego.

SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)

Come ha dichiarato il Consigliere Azzi dichiaro il mio voto assolutamente contrario a questa mozione perché sia nelle premesse che nel considerato che nell'apprendiamo e nel ritenendo non ci sono motivi per cui il Sindaco possa votare a favore di questa mozione, senza contare le conclusioni.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie signor Sindaco, ritengo che le posizioni a questo punto siano chiare, non ci sono altri interventi quindi chiudiamo la fase dibattimentale, mettiamo ai voti il punto n. 4 dell'ordine del giorno: mozione presentata dal gruppo consiliare Lega Nord Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania per la creazione di un fondo per supportare il buono per le famiglie che scelgono di mantenere in casa i nonni anziani non più autosufficienti.

Chi è favorevole a questa mozione alzi la mano.

Favorevole tutte le minoranze, PDL, Unione Italiana e Lega Nord.

Chi è contrario?

Contraria la maggioranza.

Chi si astiene?

Nessun astenuto.

La mozione è respinta.

Fatto salvo l'invito del signor Sindaco ad essere presenti domani sera all'appuntamento in piazza, a tutti voi gli auguri di Natale e alle vostre famiglie per un Natale sereno e per chi ci crede anche santo. Grazie e buonanotte.